



*Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*

*Sede Il Cairo*

*Rapporto annuale 2018*



*Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*

*Sede II Cairo*

*Rapporto annuale 2018*

Titolare della sede: Dr. Felice Longobardi

Elaborato da: Carmelo Armetta, Francesca Calcavecchia, Simona Campidano, Sara Datturi, Ismail Faramawi, Felice Longobardi, Antonella Scarnecchia, Roberto Simoncelli

In collaborazione con: Unita' di gestione del programma EU-JRDP, Unita' di supporto tecnico Programma Italo Egiziano di Conversione del Debito, Unita' di supporto tecnico Programma Robbiki

Photo credits @ AICS Cairo, EU-JRDP, IEDS, IOM, Ong MAIS, Ong Ricerca e Cooperazione, Ong Save the Children, UNIDO

Stampato ad Aprile 2019

## Sommario

### AICS IL CAIRO NEL 2018

1. L'AICS in Egitto - Strategia di cooperazione, settori d'intervento e canali di finanziamento.....	2
2. Attività della Cooperazione italiana in Egitto nel 2018.....	6
3. Programma Italo-Egiziano di Conversione del debito fase III.....	15
4. EU Joint Rural Development Programme.....	18

### SCHEDA PROGETTI

#### SVILUPPO RURALE e SICUREZZA ALIMENTARE

1. Sviluppo delle comunità rurali costiere / NEMO Development of the coastal communities of Northern Egypt - AID 9756 .....	22
2. Miglioramento dei sistemi di Meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum / Agricultural mechanization in Minya and Fayoum SAMSIMIFA - AID 10368 .....	23
3. Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga e extra lunga / From Cotton Seeds to Clothing: Enhancing Sustainability, Inclusiveness and Value Addition of the Cotton Value Chain in Egypt - AID 011084.....	24
4. La filiera del pomodoro in Egitto: formazione e innovazione per nuovi giovani imprenditori / Inclusive and sustainable development of the tomato value chain in Egypt - AID 011623.....	26
5. Rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso buone pratiche agricole e la creazione di un'Indicazione Geografica / Improve the value chain of SIWA date palm through enhancing good agricultural practices on Geographic Indicators.....	27
6. Far fronte alla scarsità d'acqua - il ruolo dell'agricoltura - Fase III: rafforzamento delle capacità nazionali / Coping with water scarcity - The role of agriculture Phase III: Strengthening national capacities – GCP/EGY/124/ITA .....	28
7. Food Losses and Waste reduction through value chain development for food security in Egypt and Tunisia – GCP/RNE/004/ITA.....	29
8. Improving household Food and Nutrition Security in Egypt by targeting Women and Youth – GCP/EGY/024/ITA .....	30

#### SVILUPPO ECONOMICO

1. Supporto allo sviluppo del settore privato in Egitto / Private Sector Development in Egypt - AID 10698 .....	32
2. Linea di credito a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese egiziane in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese / Italian Credit Line with the Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency (formerly Social Fund for Development) - AID 99/009/00 .....	33
3. Sostegno allo sviluppo del distretto conciario "Robbikki Leather City-RLC" / Technical Assistance to Implement the "ROBBIKI LEATHER CITY – RLC" Relocation Project – AID 11128 .....	34

4. Sviluppo dei cluster nelle industrie culturali e creative nel Mediterraneo meridionale / Creative Mediterranean - Development of clusters in the creative and cultural industries in the South Mediterranean region – 130034 .....	35
5. Youth and innovation for sustainable management of water and marine resources in the Mediterranean Egypt, Jordan, Lebanon, Palestine, Tunisia .....	36
<b>MULTISETTORIALE</b>	
1. Programma integrato di sviluppo locale .....	38
<b>MIGRAZIONE E SVILUPPO</b>	
1. Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero ILDEA / Initiatives for local Development of Egypt through the support of Egyptians abroad - AID 10444 .....	40
2. Top-up ILDEA Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero / Initiatives for local Development of Egypt through the support of Egyptians abroad - AID 011625 .....	41
3. IVY- Rafforzare la coesione e la resilienza di migranti e giovani vulnerabili .....	42
4. Costruzione Di Alternative Di Vita Per Combattere La Migrazione Irregolare Dei Giovani Egiziani - PLAY / Positive Life Alternatives for Youth in Egypt.....	43
5. MEPEP - Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas.....	44
<b>ISTRUZIONE e FORMAZIONE</b>	
1. Water Knowledge: Programma Italo Egiziano di formazione sulla gestione delle risorse idriche / Egyptian-Italian water training programme.....	46
2. Assistenza tecnica all'istituto di Scienze infermieristiche di Port Said / Technical assistance to the Port Said Nursing Institute – AID 10025 .....	47
3. Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto (Port Said II fase) / Enhance the nursery sector in three governorates in Egypt .....	48
<b>GOVERNANCE/DIRITTI UMANI.....</b>	
1. Sviluppo della comunità dei riciclatori informali della città 15 Maggio / Development of 15th of May Zabaleen Recyclers Community – AID 04704 .....	51
2. Creare un ambiente protettivo per adolescenti a rischio di migrazione irregolare / Creating a protecting environment for vulnerable adolescents in governorates with high risks of irregular migration and child trafficking – AID 010884.....	52
3. Giustizia riparativa per minori: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione / Children restorative justice. A Socio - educative models of reintegration and alternative measure to detention.....	53
4. Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum / Rights of Minors and Family Empowerment in Fayoum Governorate – AID 10342 .....	54
5. Educazione e protezione per le bambine ed i bambini del governatorato di Fayoum-Egitto / Education and protection for girls and children of Fayoum Governorate – AID 010342.....	55

6. DOMI - Dignità e diritti per le donne e minori nel distretto di Yousef Es-Saddiq / Dignity and Rights for Women and Children of Yousef El-Saddiq – AID 10342 .....	56
7. 360 Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto / Integrated approach to address population growth.....	57
8. Promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto / Promotion of the rights and social inclusion of persons with disabilities in Egypt.....	58
GENERE	
1...Potenziamento del gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare – GEMSA2 / Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security – AID 011155/01/02 .....	60
2. Combattere la violenza di genere attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione / Fighting gender violence in Egypt through a coordinated approach of prevention and protection - Delibera n. 72 /2016 .....	61
3. Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto Giordania e Libano / Assistance to and Empowerment of Syrian Refugee Women and Girls and Vulnerable Women and Girls in Host Communities in Egypt, Jordan – AID 01152862	
CULTURA E TURISMO.....	64
1. Riabilitazione del Museo di arte islamica del Cairo / Rehabilitation of the Museum of Islamic Art in Cairo (MIA) damaged exhibition – AID 010384 .....	65
AMBIENTE .....	66
1. Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale / Egyptian Italian Environmental Cooperation Project 3rd Phase - AID 005299.08.1.....	67
COOPERAZIONE DELEGATA.....	68
1. EU- Joint Rural Development Programme (EU-JRDP) .....	69
PROGRAMMA DI CONVERSIONE DEL DEBITO .....	70
1.Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito III fase/ Italian-Egyptian Debt Swap Programme (IEDS III) .....	71

## AICS IL CAIRO NEL 2018



# L'Egitto

## Dati demografici

Lingua (e) ufficiale (i): *Arabo*

Lingue parlate: *Inglese e francese sono correntemente utilizzate dalle classi più istruite*

Superficie: *1.001.449 km<sup>2</sup>*

Capitale: *Il Cairo*

Popolazione: *94,8 milioni (Censimento CAPMAS 2017)*

Densità: *96,1 abitanti per km<sup>2</sup> (2016)*

Tasso di crescita della popolazione: *2% (2016)*

Aspettativa di vita: *71,16 anni*

Tasso di alfabetizzazione: *73,9%*

Religione (i): *musulmani (prevalentemente sunniti) 90%, cristiani (in maggioranza copti ortodossi, sono presenti inoltre armeni apostolici, cattolici, maroniti, ortodossi e anglicani) 10% (2012 est.)*

Indice di sviluppo umano: *115° (2017)*

## Dati economici

PIL (2017): *235.369.129,34 USD*

Reddito Nazionale Lordo pro capite a parità di potere di acquisto (2017): *1,129,918.54\$ / pro-capite.*

Tasso di crescita del PIL reale: *4.2% (2017)*

Tasso di disoccupazione: *12,1% (2017)*

Tasso di inflazione: *22.9% (2017)*

Beni d'esportazione: *petrolio non raffinato e derivati, cotone, settore tessile, prodotti metallurgici, settore chimico e agricolo*

Beni d'importazione: *macchinari ed equipaggiamenti, settore alimentare, chimico, legno e petrolio*

Contributo alla formazione del PIL: *Agricoltura (12%), Industria: (33%), Servizi: (55%) - Stima 2016*

Valuta: *lira egiziana*



## 1. L'AICS in Egitto - Strategia di cooperazione, settori d'intervento e canali di finanziamento

I settori d'intervento in cui la Cooperazione Italiana opera sono stati individuati in raccordo con gli interlocutori locali – in particolare con il Ministero della Cooperazione Internazionale – e in armonia con i programmi degli altri donatori – in particolare della Delegazione dell'Unione Europea al Cairo.

I settori sono in linea con le nuove priorità del partenariato UE-Egitto per il 2017-2020 e tengono conto delle priorità di sviluppo dell'Egitto, identificate nel documento *"Egypt's vision 2030"* e nel Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale fino al 2022 pubblicato dal Ministero della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Pianificazione.

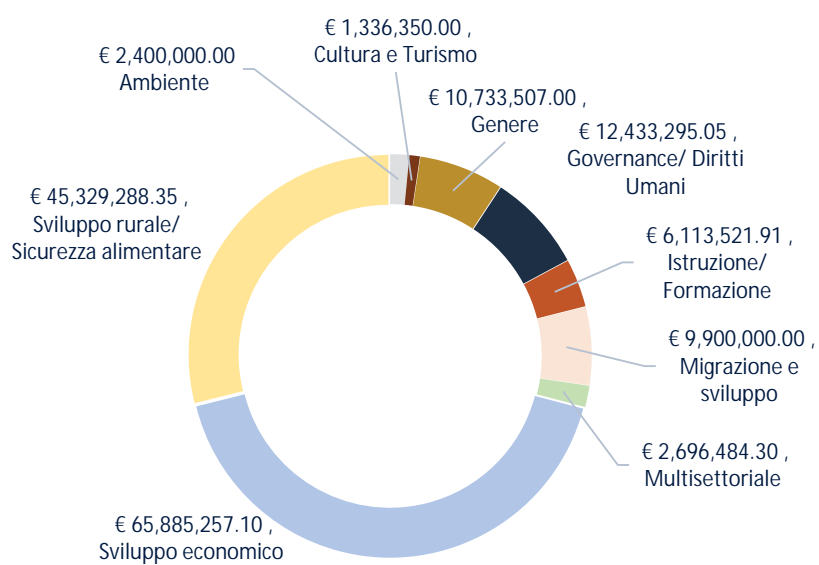
In generale, l'azione italiana si concentra sulla lotta alla povertà, attribuendo massima importanza alla dimensione sociale, al sostegno dei gruppi più vulnerabili della popolazione quali donne, bambini, anziani, disabili; allo sviluppo delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione tecnica e professionale, alla promozione di opportunità di lavoro - soprattutto per i giovani - e allo sviluppo del settore privato - in particolare delle micro, piccole e medie imprese. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo rurale e all'agricoltura, in cui l'Italia si distingue per una lunga e apprezzata collaborazione, nonché al miglioramento, alla tutela e alla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio naturale, culturale, storico e archeologico egiziano, anche attraverso la promozione di forme di turismo responsabile.



A livello settoriale, la Cooperazione Italiana in Egitto si concentra su nove settori d'intervento per un totale di 253.644. 671,00 di euro (dati aggiornati a febbraio 2019)<sup>1</sup>:

- Sviluppo rurale/Sicurezza alimentare
- Sviluppo economico
- Multisetoriale
- Migrazione e sviluppo
- Istruzione/formazione
- Governance/Diritti umani
- Genere
- Cultura e turismo
- Ambiente

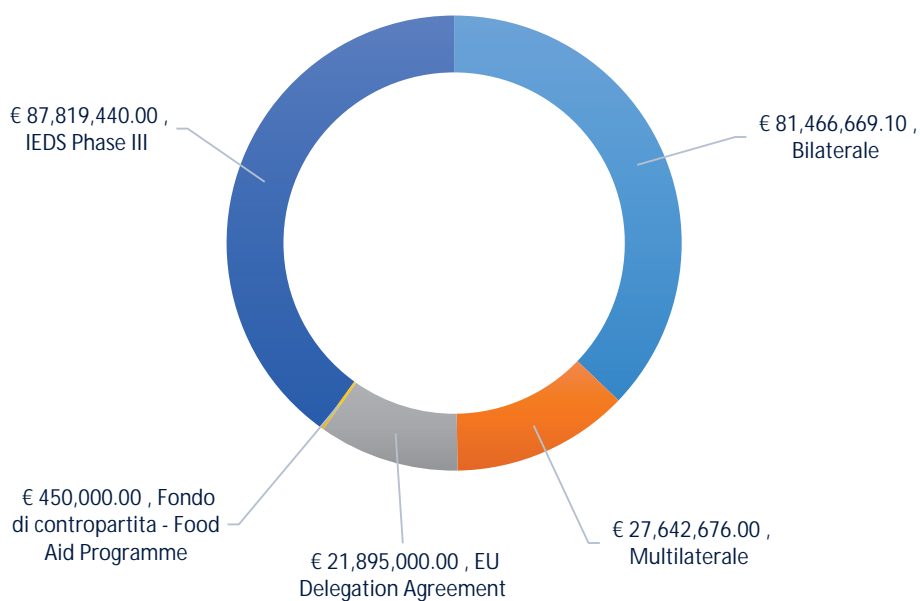
### *Settori di intervento - AICS II Cairo*



<sup>1</sup> Sono incluse le proposte progettuali formulate e non ancora approvate.

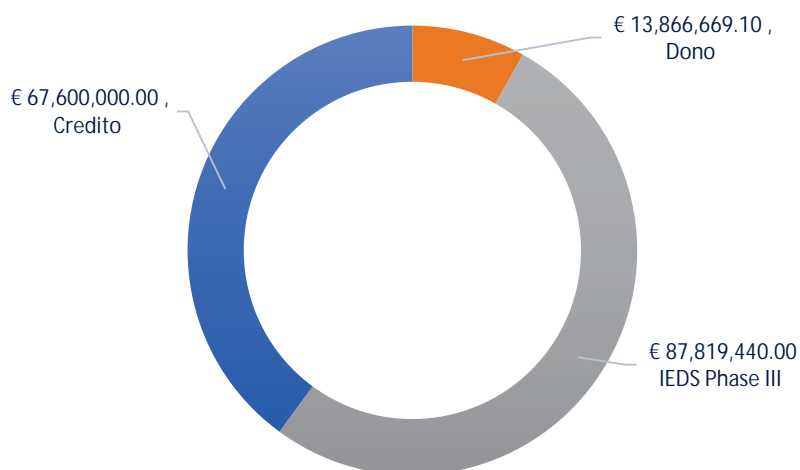
La Cooperazione Italiana opera con finanziamenti a dono e a credito di aiuto, i finanziamenti a dono sono concessi sul canale bilaterale e multilaterale (contributi a Organizzazioni Internazionali e Agenzie ONU). Si segnala inoltre il Programma di conversione del debito pubblico che è entrato nella sua terza fase (*Italian Egyptian Debt Swap program – IEDS III*) per un valore complessivo di circa 100 milioni di Euro e i fondi di contropartita generati dal programma Aiuti Alimentari. È stato inoltre finalizzato nel dicembre 2013 un Accordo di Delega del valore di circa 22 milioni di euro per la gestione di fondi europei nel quadro del *EU Joint Rural Development Programm (EU-JRDP)*, tuttora in corso ed esteso fino al 2020.

***Importi delle iniziative per canale di finanziamento\****



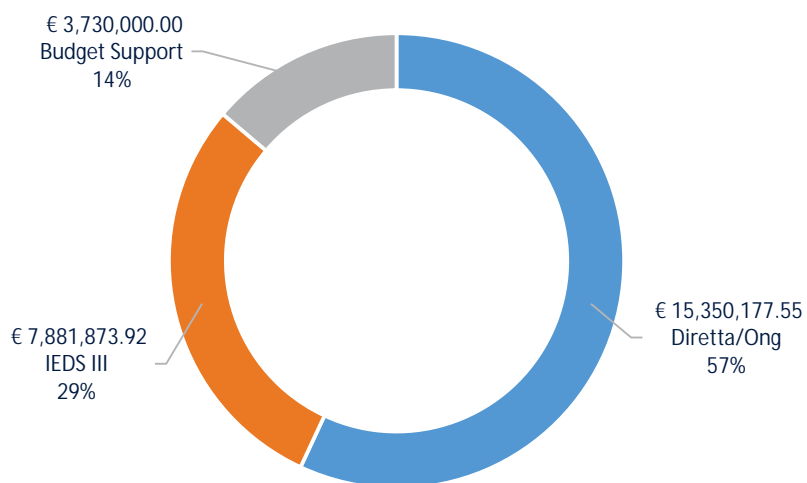
\* Non sono incluse nel grafico le proposte in formulazione per l'anno 2019

### Tipo di finanziamento - canale bilaterale\*



\*Solo importi allocati e approvati nel 2018, non sono incluse le proposte in formulazione per l'anno 2019

### Tipo di gestione doni - canale bilaterali \*



\*Sono incluse anche le proposte in formulazione, sono invece escluse le linee di credito

## 2. Attività della Cooperazione Italiana in Egitto nel 2018

Il 2018 è stato un anno di sfide e successi, con un bilancio complessivo di oltre 47 milioni di euro erogati sono numerose le iniziative avviate e i programmi portati a termine. In particolare sono state approvate quattro nuove iniziative: tre multilaterali, una in gestione diretta, una linea di credito e un progetto finanziato dai fondi di contropartita. Mentre per la programmazione 2019 sono state inviate cinque proposte progettuali la cui formulazione sarà conclusa nel corso di quest'anno.

La Cooperazione Italiana in Egitto si è inoltre impegnata a portare avanti 4 programmi regionali, in collaborazione anche con le altre sedi AICS in Paesi come Libano e Giordania che si trovano ad affrontare le conseguenze della crisi siriana.

### a) Sviluppo rurale e Sicurezza alimentare

Con particolare riferimento al settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, la Cooperazione Italiana si è avvalsa negli anni di fruttuose collaborazioni con attori e istituzioni locali e internazionali, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, il *Desert Research Center*, l'*Agricultural Research Center* (dello stesso Ministero Egiziano), l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM) e varie ONG italiane ed egiziane e agenzie delle Nazioni Unite.

Dal 2015 l'Italia ha assunto il ruolo di coordinatore, insieme alla FAO, della relativa piattaforma tematica che raggruppa i donatori in Egitto (*DPG - Development Partners Group*) oltre a gestire il programma di cooperazione delegata EU Joint Rural Development Programme.

Un progetto che vale la pena citare è la "*Green Trade Initiative*", finanziato con un budget di circa 7 milioni di Euro attraverso la seconda fase del Programma di conversione del debito italo-egiziano. Questa iniziativa mira a rafforzare la competitività dei prodotti ortofrutticoli egiziani nei Paesi europei attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato Italiano.

Con il fondo di contropartita generato dal Programma Aiuti Alimentari, nel 2018 è stato approvato il



progetto "*Rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso buone pratiche agricole e la creazione di un'indicazione geografica*". Tale intervento vuole contribuire ad aumentare le potenzialità di marketing della palma da datteri nell'oasi di Siwa e migliorare in modo sostenibile la situazione socio-economica della popolazione.

Lungo il 2018, inoltre, sono proseguiti i programmi in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite FAO e UNIDO. FAO si è occupata di un'iniziativa regionale di rafforzamento delle capacità nazionali di gestione delle acque in Libano, Giordania ed Egitto. Mentre UNIDO di un programma che mira a promuovere la sostenibilità e l'inclusione dell'intera catena di valore di produzione del cotone in Egitto. Sempre con FAO è stata portata avanti un'iniziativa per migliorare la sicurezza alimentare e la qualità della nutrizione tra le fasce più vulnerabili della popolazione attraverso la promozione di attività generatrici di reddito e un'iniziativa regionale che ha per oggetto

interventi in Egitto e Tunisia al fine di ridurre gli sprechi alimentari e migliorare le filiere alimentari con un'attenzione particolare alle modalità della produzione, post-raccolto e commercializzazione dei prodotti alimentari.

Va avanti, inoltre, il programma approvato nel 2014 di 10 milioni in crediti di aiuto a sostegno della meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum, in collaborazione con il Ministero della Agricoltura e della Bonifica e lo IAM.

Per quanto riguarda le iniziative già concluse, è opportuno menzionare il progetto “*NEMO - Sviluppo delle comunità rurali costiere*”, implementato in collaborazione con lo IAM Bari nel Governatorato di Matrouh e che ha permesso, tra le cose, di valorizzare le attività generatrici di reddito di pescatori e agricoltori locali attraverso attività di formazione tecnica. Il progetto NEMO ha inoltre influito positivamente sulla promozione del patrimonio culturale costiero.

Infine, a settembre 2018, è stato approvato un programma multilaterale che sarà implementato da UNIDO per la durata di 24 mesi. L'iniziativa mira a sviluppare la filiera agro-industriale del pomodoro in maniera sostenibile ed integrata, al fine di aggiungere valore localmente e creare nuove opportunità di lavoro per giovani.

### *b) Sviluppo economico*

Lo sviluppo economico è un settore cruciale per la Cooperazione Italiana in Egitto, trasversalmente incluso in diversi progetti. La Cooperazione Italiana lavora per promuovere uno sviluppo economico sostenibile e per incentivare il Governo Egiziano ad aumentare gli investimenti nel Paese a vantaggio delle persone vulnerabili, in particolare di giovani e donne, attraverso iniziative che migliorino le loro capacità tecniche e quindi la loro competitività sul mercato del lavoro. Questi programmi hanno lo scopo di ridurre la vulnerabilità delle famiglie sostenendo le loro capacità di resilienza in situazioni di shock economico riducendo per tanto l'incidenza di alternative occupazionali e sociali come il lavoro minorile, il matrimonio precoce o forzato e la migrazione irregolare.

Nel 2018, durante il Forum Africa a Sharm el Sheik è stata firmata la linea credito di 45 milioni con il Governo Egiziano. Questa iniziativa ha lo scopo di mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese egiziane finanziamenti a tassi di interesse agevolati tramite il



il sistema bancario locale ai fini dell'acquisizione di macchinari. L'iniziativa intende inoltre fornire assistenza tecnica per l'avvio di nuove imprese e un capitale a garanzia dei prestiti.

Un'altra iniziativa attualmente in corso nel settore dello sviluppo economico è il programma “*Robbiki Leather City*” del valore di 6 milioni di euro gestito direttamente dall'Agenzia Italiana per Cooperazione allo Sviluppo del Cairo. Questo progetto segue l'ambizioso Programma Robbiki lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano con lo scopo di: (i) creare un nuovo distretto industriale per la lavorazione della pelle nella zona industriale Robbiki, a circa 50 Km dal Cairo (*Robbiki*

*Leather City*– RLC); e (ii) trasferire nel distretto tutte le attività produttive legate alla concia delle pelli che si trovano nella zona centrale del Cairo vecchio di Magra el Eyoun, dove sono lavorate con mezzi di produzione obsoleti e altamente inquinanti. Ad oggi l'infrastruttura della RLC è stata completata anche grazie al precedente importante contributo della Cooperazione Italiana.

L'iniziativa intende consolidare quanto già realizzato, attraverso il supporto ai conciatori nella fase decisiva del trasferimento a RLC e alla riqualificazione delle attività di produzione del cuoio. L'iniziativa si focalizza sul supporto alla gestione del *Leather Tanning Technology Centre* (LTTC) e delle strutture comuni della RLC.

Da sottolineare l'iniziativa "*Supporto allo sviluppo del settore privato in Egitto*" dal valore di 12,6 milioni di euro cui obiettivo consiste nel sostenere la creazione di un ambiente favorevole, in grado di garantire lo sviluppo sostenibile e la crescita inclusiva del settore privato e in particolare per le Piccole Medie Imprese (PMI). Attualmente è allo studio un emendamento dell'accordo di progetto.

Infine, nello stesso settore si svolgono le attività del progetto regionale "*Creative Mediterranean*" avviato nel 2014 con UNIDO, incentrata sulla fornitura di assistenza tecnica a cluster selezionati per il miglioramento della competitività delle PMI. L'iniziativa è finanziata dall'Unione Europea con 6,1 milioni di euro con un contributo finanziario dall'Italia di 700.000 euro. L'intervento regionale si svolge in Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Tunisia e Palestina.

Infine, un altro progetto regionale approvato nel 2018 è quello in collaborazione con lo IAM Bari per un valore di 1 milione di euro, che mira a sviluppare imprese innovative e giovani in Egitto, Giordania, Libano, Palestina e Tunisia con un focus alla gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse marine costiere.

### c) *Multisetoriale*

Rientrano in questo settore iniziative che tramite un approccio integrato e trasversale contribuiscono a raggiungere un impatto positivo nel Paese intervenendo su più dimensioni di sviluppo.

Lungo il 2018 è stata definita un'importante iniziativa riguardante un progetto di sviluppo locale integrato. Con un valore di 3 Milioni di Euro della durata di due anni, l'iniziativa ha come obiettivo generale quello di migliorare la situazione socio-economica della popolazione più vulnerabile nei Governatorati più poveri del Paese attraverso un approccio integrato di sviluppo del territorio che prevede il potenziamento dell'imprenditorialità e la protezione della salute femminile (componente 1 - Empowerment socio-economico femminile), schemi e piani di lavoro per la promozione della gestione delle risorse naturali a livello comunitario (Componente 2 - Protezione dell'Ambiente) e l'uso sostenibile delle risorse idriche per favorire lo sviluppo delle aree rurali e la protezione dalle alluvioni (Componente 3 - Gestione Sostenibile delle risorse idriche disponibili).

### d) *Migrazione e sviluppo*

Nell'ultimo decennio, il numero di giovani egiziani che sono migrati verso l'Europa è aumentato a causa della mancanza di opportunità di lavoro e della generale percezione negativa degli egiziani rispetto al proprio futuro. Nel 2017, di tutte la nazionalità di migranti minorenni non accompagnati presenti sul territorio italiano, gli egiziani hanno registrato il secondo maggior numero, con un totale di 2.093. Considerato il costante ed elevato aumento demografico, si stima che il numero di migranti egiziani continuerà a crescere di conseguenza anche se la migrazione irregolare dall'Egitto, negli ultimi anni, ha fatto registrare una forte diminuzione.

In questo contesto la Cooperazione Italiana è impegnata in numerose iniziative che mirano a favorire migliori opportunità lavorative nelle aree affette da migrazione, al fine di affrontare le radici profonde della migrazione irregolare in linea con quanto deciso al Summit della Valletta.



Un programma che vale la pena menzionare è *“ILDEA - Iniziative per lo sviluppo locale dell’Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all’estero”*. Questa iniziativa

implementata dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), avviata nel 2017 con un importo di 400.000 euro e poi rinnovata fino al 2019 con ulteriori 500.000 euro, mira ad aumentare l’impatto dei contributi finanziari e tecnici degli espatriati egiziani consentendo un reale impegno nelle iniziative di sviluppo delle comunità locali. In particolare, l’obiettivo specifico di questo progetto è di creare sviluppo locale avvalendosi del know-how e dello spirito imprenditoriale della diaspora egiziana che vive attualmente in Italia.

Infine il 2018 ha visto la formulazione di due nuove iniziative, il progetto di cooperazione delegata intitolato *“MEPEP – Programma Multi educativo per la promozione dell’occupazione nelle aree affette da migrazione”* e l’iniziativa denominata *“PLAY - alternative di vita positive per i giovani egiziani”*.

Il primo intervento rientra nell’ambito dell’*EU Immigration Trust Fund* (Finestra Nord Africa) per un totale di 6 milioni di Euro e si prefigge di affrontare le cause della migrazione illegale attraverso il supporto al miglioramento della qualità della formazione tecnica e professionale in Egitto, al fine di favorire maggiori opportunità lavorative. Il programma PLAY del valore di Euro 1.5 Milioni, in coordinamento con IOM, ha come obiettivo di sensibilizzare i giovani a soluzioni alternative alla migrazione illegale.

#### *e) Istruzione/formazione*

Il settore dell’istruzione, della formazione tecnica e professionale è sostenuto dalla Cooperazione Italiana in Egitto attraverso il forte impegno a supporto del Ministero della Pubblica Istruzione e dell’Istruzione Superiore e del Ministero del Commercio e dell’Industria. Le attività finanziate dal Governo Italiano tramite AICS intendono supportare il Governo egiziano nel raggiungimento degli obiettivi strategici descritti nella *Egypt’s Vision 2030*.

In particolare il 2018 ha visto la promozione di interventi a sostegno del sistema TVET egiziano in modo da incontrare i bisogni del mercato del lavoro locale e incrementare la competitività degli egiziani nei mercati regionali e globali. Tra gli interventi promossi vale la pena citare la creazione di un Centro di Formazione Tecnica Integrato italo-egiziano (progetto ITEC) nel settore della produzione elettronica e meccanica nel Governatorato di Fayoum che è riuscito a stabilire un modello pilota di educazione tecnica al servizio dei settori industriali di priorità nazionale. Il progetto ITEC a Fayoum, finanziato nell’ambito della seconda fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito, è uno dei progetti di punta della Cooperazione Italiana in Egitto. Sin dal suo inizio, è stato importante concentrarsi nel collegare il sistema di istruzione professionale e tecnica al settore privato, adattando i curricula formativi ai bisogni concreti del mercato del lavoro egiziano. In seguito ai risultati positivi del Fayoum ITEC, la Cooperazione Italiana è ora pronta a sostenere la riproduzione di questo centro TVET nella città di Abu Ghaleb, nel Governatorato di Giza.

Altrettanto importante è il progetto di *“Assistenza tecnica all’istituto di Scienze infermieristiche di Port Said”* implementato dal 2016 e concluso nel Febbraio 2019. Una seconda fase di questo



programma è stata inserita nella programmazione 2019 per un valore di 3.5 milioni di Euro. L'iniziativa vede il contributo dell'Università di Sassari e del Ministero della Sanità e della Popolazione Egiziano (MoHP) e si propone di sostenere il Dipartimento per l'Assistenza Infermieristica del MoHP per il miglioramento della capacità di formazione iniziale e continua del personale infermieristico nei Governatorati di Port Said, Sud Sinai ed Ismailia.



Per quanto riguarda le iniziative portate a termine nel settore educativo lungo il 2018, è stato concluso il progetto *“Educazione e protezione per le bambine ed i bambini del governatorato di Fayoum-Egitto”*. Quest'ultimo, implementato dall'Ong Save the Children, ha permesso di offrire opportunità educative di qualità altamente partecipative e libere dalla violenza a bambine e bambini esclusi del sistema scolastico in 12 comunità e 12 scuole primarie in due distretti del Governatorato di Fayoum.

È invece in formulazione ed inserita nella programmazione 2019, l'iniziativa denominata *“Water Knowledge”* che verrà finanziata attraverso il canale multilaterale e implementata dallo IAM per una durata di due anni con l'obiettivo di migliorare le capacità manageriali e tecniche degli operatori che si occupano delle risorse idriche in Egitto e nella Regione.

Un'ultima iniziativa in fase di formulazione è il progetto *ETTQAN* che rientra all'interno della terza fase del Programma di conversione del debito. Tale iniziativa si prefigge di sostenere l'avvio di un'unità, all'interno del Ministero dell'istruzione, che dovrà fare una valutazione sullo stato dell'arte delle circa 1300 scuole professionali del Paese in vista di una loro classificazione e di una chiara identificazione dei bisogni sia a livello infrastrutturale che a livello pedagogico. Il processo dovrebbe poi portare all'istituzione di un ente indipendente di accreditamento del sistema dell'istruzione tecnica. Un'altra componente dell'iniziativa è la costituzione di un centro di formazione all'interno del Ministero per gli insegnanti di tali scuole. L'istituto Don Bosco è stato identificato come possibile partner per l'implementazione di alcune attività e si sta procedendo a selezionare le altre agenzie implementatrici.

#### *f) Governance e Diritti umani*

La Cooperazione Italiana in Egitto è da sempre impegnata nella tutela dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, nella promozione di una società equa e accessibile a tutti. Per quanto riguarda dunque la protezione sociale, a dicembre 2018 è stato deliberato il progetto *“Promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto”*. L'iniziativa intende contribuire alla piena applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per la promozione e protezione dei diritti umani e tutela delle libertà fondamentali delle persone con disabilità in Egitto attraverso il rafforzamento del Consiglio Nazionale per le Disabilità (*National Council for Disabilities Affairs - NCDA*). In particolare sono state identificate 4 aree prioritarie: accesso all'educazione e ai servizi sanitari, inclusione sul posto di lavoro ed empowerment.

Un'altra iniziativa importante inserita nella programmazione 2019 riguarda la tutela dei diritti dei bambini e adolescenti in conflitto con la legge in Egitto. Il programma denominato "Giustizia riparativa per minori: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione", intende



concorrere all'applicazione della Convenzione del Fanciullo e della legge nazionale sui diritti dei bambini in materia di giustizia minorile. Tale programma, dalla durata di due anni, verrà implementato grazie al prezioso lavoro dell'Ufficio ONU sulle droghe e il crimine (UNODC) e al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). Inoltre l'AICS sarà responsabile di una componente in gestione diretta in cui, tra le cose, verrà promosso uno scambio di esperienze tra realtà virtuose in materia di giustizia minorile e pratiche riparative a livello mondiale. Tra queste rientra il sistema italiano, che verrà portato ad esempio tramite il coinvolgimento del Ministero della Giustizia italiano.

Nel contesto egiziano è fondamentale rafforzare il lavoro delle istituzioni pubbliche che già si occupano di protezione sociale a livello nazionale. L' AICS ha quindi implementato lungo il 2018 un'iniziativa di successo in collaborazione con il Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità egiziano (*National Council for Childhood and Motherhood -NCCM*). Il programma, avviato nel 2016, sta permettendo di sostenere tale istituzione nel definire politiche a favore dell'infanzia e della famiglia e di monitorarne l'applicazione e l'impatto. Tra le attività promosse vi sono corsi di alfabetizzazione per madri di famiglia e corsi di sensibilizzazione su tematiche quali matrimoni precoci, mutilazioni genitali femminili e abbandono scolastico.

Una fascia vulnerabile della popolazione egiziana è quella degli *Zabaleen*, i riciclatori informali della città del Cairo. In collaborazione con il Ministero dell'Edilizia e della Pianificazione Urbana Egiziano è stata promossa l'iniziativa per lo sviluppo della comunità dei riciclatori della città del 15 Maggio al Cairo. Questo progetto ha due componenti: l'ambiente e l'empowerment sociale dei gruppi vulnerabili, in particolare modo le donne. Una delle attività principali per la comunità del 15 Maggio è rendere l'area degli Zabaleen sicura da eventuali alluvioni. Per questo motivo parte del budget è destinato alla realizzazione di un canale di drenaggio che è stato costruito nel 2018 direttamente dal Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione (*Ministry of Water Resources and Irrigation - MoWRI*).

Per quanto riguarda la componente di empowerment sociale dei gruppi vulnerabili, in particolare sono state coinvolte le donne attraverso la realizzazione di diverse campagne di sensibilizzazione (ambiente, salute, istruzione). Le donne che vivono nell'area Zabaleen del 15 Maggio sono uno dei principali gruppi target di questo progetto e sono state coinvolte fin dall'inizio del progetto nel disegno della mappa partecipativa e anche nelle campagne di sensibilizzazione.

Una delle sfide più grandi che l'Egitto si trova oggi ad affrontare è quella della costante crescita della popolazione. Ad oggi si contano più di 75 milioni di abitanti, un numero allarmante soprattutto se messo in correlazione con il tasso di povertà al 28%, il livello di alfabetizzazione particolarmente basso nelle zone rurali del Paese, e un livello di crescita del PIL che non è in grado di sostenere tale crescita demografica. La Cooperazione Italiana, in linea con la Comunità internazionale, ha deciso di non lasciare solo l'Egitto in questo sensibile momento. È stata dunque

promossa un'iniziativa con il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) che intende affrontare la tematica della sovrappopolazione al fine di assicurare il contenimento demografico e, di conseguenza, una migliore qualità della vita e delle condizioni socio-economiche del Paese. Essa intende, a tal proposito, supportare il Governo egiziano nella attuazione della Strategia Nazionale per la Popolazione e lo sviluppo (*National Strategy for Population and Development 2015-2030*).

#### g) *Genere*

L'approccio di genere rimane trasversale nei programmi finanziati tramite o direttamente implementati da AICS Egitto. L'intento è quello di supportare il Paese nel suo percorso verso una società più inclusiva nei confronti di donne e bambine, come definito nella "*Women's Strategy 2030*".

Tra i progetti implementati nel Programma di Conversione del Debito rientrano interventi a sostegno delle capacità imprenditoriali delle donne egiziane nelle zone rurali del Paese, come il progetto "*Becoming leaders*" implementato dall'Ong MAIS nell'Alto Egitto.

Il 2018 ha visto inoltre l'avvio di un programma regionale intitolato

"*Promuovere l'empowerment economico e sociale delle donne vulnerabili in Libano, Giordania Ed Egitto*" in collaborazione con UNFPA, ESCWA e due consorzi di ONG. L'iniziativa ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine particolarmente vulnerabili appartenenti alle



comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano. Gli interventi portati avanti hanno un focus specifico sui diritti di salute sessuale e riproduttiva e sull'empowerment socio-economico delle donne.

Con UNFPA è inoltre in corso dal 2017 un programma per combattere la violenza di genere attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione che mira a creare un ambiente favorevole al potenziamento dei diritti delle donne dal punto di vista politico, giuridico, sociale e culturale, rafforzando le competenze delle entità nazionali e locali nel rispondere a casi di violenza di genere e promuovendo una strategia per combattere gli abusi sulle donne in tutto il territorio egiziano.

Adotta inoltre un approccio di genere il programma GEMAISA II, implementato dallo IAM e che intende potenziare il gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare in Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia, per un totale di 2 milioni di euro.

#### h) *Cultura e turismo*

La Cooperazione Italiana in Egitto sostiene i Ministeri dell'Ambiente e delle Antichità nel campo della tutela ambientale e della conservazione e promozione del patrimonio storico, archeologico e culturale. In particolare, gli obiettivi previsti per i prossimi tre anni includono il rafforzamento

e il miglioramento della gestione del patrimonio storico e culturale (ad esempio siti archeologici e musei nazionali).

Nel dettaglio è stato approvato un progetto, da avviarsi nel 2019, che intende riabilitare l'esposizione del Museo d'arte islamica del Cairo danneggiato nel 2014. Il Museo di arte islamica del Cairo è considerato uno dei più importanti al mondo con la sua eccezionale collezione di oggetti in legno rari, intonaco, metallo, ceramica, vetro, cristallo e tessile. Il 24 gennaio 2014 è stato pesantemente danneggiato a causa di un attacco terroristico con autobombe contro le principali centrali di sicurezza situate di fronte all'edificio del Museo. Il Governo ha lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Pertanto, la Cooperazione Italiana al Cairo, il Ministero delle Antichità d'Egitto e l'UNESCO hanno inizialmente formulato un progetto che mirava a migliorare la valorizzazione dell'arte islamica in Egitto contribuendo alla piena riabilitazione del Museo. A seguito di ritardi nella fase di avvio è stato necessario riformulare il progetto e farlo riapprovare dal Comitato Congiunto nel 2018. Si sta attualmente formulando il piano operativo per l'avvio delle attività.

### *i) Ambiente*

In Egitto, le aree protette e la biodiversità devono affrontare diverse sfide: i cambiamenti climatici, il degrado degli habitat e la desertificazione, la volatilità del mercato turistico, il bracconaggio, il conflitto tra uomo e natura alimentato dall'aumento della popolazione e del cambiamento della destinazione d'uso del terreno delle comunità che coesistono in Aree Protette (AP). Per affrontare queste minacce, l'Egitto ha adottato la legge 102/1983 istituendo un sistema nazionale di aree protette, avviato una strategia nazionale e firmato diversi protocolli e convenzioni.

La Cooperazione Italiana ha sostenuto diverse attività a protezione dell'ambiente egiziano e per lo sviluppo del sistema egiziano delle AP. Fin dagli anni '90 l'Egitto è stato sostenuto dal *Progetto Italo-Egiziano di Cooperazione ambientale (Egyptian Italian Environmental Cooperation Programme -EIECP)*.

La prima fase dell'EIECP è iniziata alla fine degli anni '90, mentre la sua seconda fase si è conclusa nel 2010. L'EIECP ha sostenuto l'Egitto nella protezione delle risorse naturali e del patrimonio culturale attraverso: a) rafforzamento del quadro legale ed istituzionale; b) attività di capacity-building e supporto istituzionale per il Settore della Conservazione Naturale; c) implementazione del progetto *Siwa Environmental Amelioration Project (SEAP)*; d) supporto istituzionale al Consiglio Superiore per la Gestione e il Monitoraggio ambientale delle Antichità; e) rafforzamento del sistema di supporto decisionale per la pianificazione delle risorse idriche basato sul bilancio ambientale; f) implementazione di un progetto di sviluppo del Parco Nazionale Gebel Elba; g) intervento nell'Area Protetta di Wadi Rayan e Wadi Hitan, che è stata dichiarata patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Nella seconda fase dell'EIECP (EIECP II), l'attenzione si è concentrata sul miglioramento della governance delle risorse naturali attraverso il rafforzamento delle comunità locali e collegando la povertà e le questioni di gestione ambientale a livello locale, come nel caso di Siwa.

Ad oggi, la capacità del Settore della Conservazione Naturale necessita di ulteriore rafforzamento in particolar modo per quanto riguarda la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio di iniziative di sviluppo sostenibile. In questo ambito, l'EIECP III del valore di 2,4 milioni di euro per la durata di 3 anni dal 2015 a fine 2018, con una estensione prevista fino al 2020 implementato dall'UNDP, affronta anche altre esigenze di gestione delle AP nel Settore della Conservazione Naturale, compresa la raccolta di informazioni, gestione ed analisi. Questo programma ha tre componenti principali: (i) sviluppo e attuazione di diversi programmi comunitari di gestione delle risorse naturali per promuovere lo sviluppo sostenibile in una serie di aree di intervento progettuali; (ii) Eco-turismo sostenibile e (iii) l'integrazione di tutte le altre potenziali attività economiche locali, come l'agricoltura e la pesca nei programmi comunitari di gestione delle risorse naturali all'interno e attorno alle AP.

Lungo il 2018 si è infine prestato assistenza al Ministero dell'Ambiente italiano al fine di dare avvio alle attività previste dall'accordo esistente tra i due Ministeri dell'Ambiente, egiziano e italiano, per finanziare iniziative nel settore ambientale per 4 milioni di Euro.

Gli importanti contributi del Governo Italiano per la creazione e gestione delle aree protette e in generale dei programmi ambientali in Egitto, sono stati presentati da parte della sede AICS il Cairo durante la conferenza COP 14 svoltasi a Sharm el Sheik a Novembre 2018.

### 3. Programma Italo-Egiziano di Conversione del debito fase III

Il Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito è uno dei più importanti strumenti di cooperazione tra i due Paesi che si basa sui concetti di *ownership* locale dei processi di sviluppo, e pieno coinvolgimento degli Enti Pubblici egiziani e della Società Civile italiana ed egiziana nella realizzazione delle iniziative finanziate.

Il Programma è nato nel 2001, anno in cui è stato siglato il primo accordo al riguardo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica araba d'Egitto, per un totale convertito di 149 milioni di Dollari. Questa fase ha registrato numerosi successi con un totale di cinquantatre iniziative finanziate in diversi campi d'azione quali l'ambiente, il patrimonio culturale, lo sviluppo rurale, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, l'istruzione, e la protezione sociale.

La seconda fase è iniziata nel 2007 con la firma del secondo accordo intergovernativo, e si è conclusa a dicembre 2017 finanziando trentuno progetti per un totale di 100 milioni di dollari. In linea con gli interventi di cooperazione bilaterale e con le priorità individuate nel Piano Nazionale di Sviluppo, e sulla base della Dichiarazione Congiunta dei due Governi firmata il 12 maggio 2009, le iniziative finanziate si sono concentrate su temi in linea con quelli del primo accordo.

Il terzo accordo in materia di conversione del debito tra Italia ed Egitto è stato firmato in data 10 maggio 2012 ed è entrato in vigore il 15 agosto 2012. La durata dell'Accordo è di undici anni ed ha un valore complessivo di 100 milioni di dollari. Ad oggi, sono state approvate dal Comitato di Gestione diciannove iniziative, di cui sei attengono alla componente a beneficio degli Enti Pubblici e tredici fanno parte della componente dedicata alla Società Civile.

Le iniziative promosse dalla Società Civile mirano a migliorare le condizioni socioeconomiche di 6.500 donne e 800 giovani, offrire protezione sociale a 25.000 bambini in stato di necessità, supportare più di 70 persone affette da disabilità mentali e con difficoltà logopediche, creare più di 250 PMI che operano nei settori dell'agricoltura, ecoturismo, artigianato ed erogare micro-finanziamenti, di cui 5 milioni già erogati a più di 3.800 beneficiari. Il totale dei beneficiari diretti e indiretti dei progetti finanziati nell'ambito della terza fase del Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito è di circa 286.000 persone.

Nel settore dello sviluppo socioeconomico delle donne è attualmente in corso un progetto implementato dall'associazione FAODA che promuove il miglioramento delle condizioni di madri disoccupate e ragazze più giovani, attraverso corsi di formazione ed erogazione di prestiti che permetteranno lo sviluppo di piccoli business legati all'allevamento di polli locali. Ad oggi, 250 donne (beneficiarie dirette) hanno ricevuto pollame della razza indigena Bigawi (12.500 esemplari in tutto), insieme al mangime, vaccinazioni, e costruzione/ristrutturazione dei pollai. Le donne hanno anche partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla ONG. Grazie a tali corsi, il tasso di mortalità dei polli è diminuito dell'80%, e la produzione di uova è aumentata del 50%. Infine, 5 marketing committee sono stati creati e saranno responsabili dell'ideazione dei business plan per la vendita di pollame e uova.

Nel settore della creazione di opportunità lavorative per le fasce giovani della popolazione, è importante sottolineare il prezioso contributo da parte di due progetti, quello dell'associazione egiziana NHASD ad oggi terminato e quello dell'ONG italiana CISS attualmente in corso di implementazione, allo sviluppo del Governatorato della Nuova Valle. Tali progetti intendono contrastare la debolezza strutturale dell'economia del Governatorato e la fragilità del mercato del lavoro incentivando la nascita di attività generatrici di reddito nei settori dell'agricoltura organica, dell'ecoturismo e dell'artigianato.

Il progetto portato avanti dall'associazione NHASD nel Governatorato di New Valley ha conseguito ottimi risultati, contribuendo ad aumentare la sicurezza alimentare nel Governatorato e alla creazione di nuove opportunità di lavoro. Sostenendo l'avvio di piccole attività commerciali attraverso attività di microcredito e corsi di formazione, il progetto ha facilitato l'affermarsi del concetto della migrazione inversa. In particolare, sono stati organizzati corsi di formazione

professionale nel settore dell'agricoltura organica per 350 giovani e in 3 diversi settori di produzione per altre 150 donne, i piccoli agricoltori sono stati aiutati ad espandere i propri terreni coltivati per assicurare la disponibilità di derrate alimentari nella comunità e 258 giovani hanno iniziato una propria attività nel campo dell'agricoltura organica.

Il progetto in corso di implementazione da parte dell'ONG italiana CISS nello stesso Governatorato di New Valley mira a stabilire un incubatore di imprese che supporterà la creazione di circa 50 piccole imprese formali e informali gestite da donne e giovani. In particolare, l'incubatore offrirà diversi servizi, tra cui spazi lavorativi e corsi di formazione professionale in tre settori: produzione artigianale, produzione agricola locale e ecoturismo.

Degni di menzione sono, poi, i due progetti a sostegno di persone vulnerabili e in stato di necessità implementati nei Governatorati di Behera e Alessandria e nel Governatorato di Giza dall'Alex Worskhop Center e dall'Hope Village Society (HVS).

Il primo, attualmente in fase di implementazione, ha come obiettivo la lotta alla povertà nei Governatorati di Behera e Alessandria promuovendo, attraverso l'arte, l'inclusione sociale e la creazione di opportunità lavorative per persone affette da disabilità mentale e da difficoltà logopediche. I laboratori artistici sono già stati creati e provvisti di tutti i macchinari e le attrezzature necessari e 42 beneficiari hanno ricevuto dei corsi di formazione in discipline artistiche come lavorazione di vetro e porcellana, intaglio su legno, riciclaggio di prodotti in pelle. È interessante notare che, mentre gli istruttori sono professionisti (professori universitari), i loro assistenti e facilitatori sono i beneficiari di un precedente progetto avente il medesimo obiettivo finanziato nell'ambito della seconda fase del Programma.

Il secondo, concluso a febbraio 2018 e avente come obiettivo lo sviluppo socio-economico delle giovani madri e ragazze di strada all'interno delle loro famiglie e comunità nel Governatorato di Giza ha conseguito importanti risultati. Nello specifico, un centro di accoglienza diurno è stato istituito ed equipaggiato delle attrezzature necessarie e offre servizi medici, pasti, attività ricreative e corsi di formazione di base a minori di strada e giovani madri e la filiale ha costituito un'unità di supporto mobile. Al termine del progetto il centro ha ricevuto più di 3.900 visite di minori tra i 5 e i 18 anni, mentre l'unità mobile ha assistito 57 minori (22 femmine e 35 maschi) e 117 minori sono stati reintegrati nelle loro famiglie di provenienza. Sessioni di sensibilizzazione sul tema dei diritti umani sono state organizzate per 39 ragazze, e 12 gruppi di supporto psicologico sono stati tenuti per un totale di 20 ragazze. Inoltre, più di 100 ragazze sono state sottoposte a test psicologici e 10 assistenti sociali sono stati formati. Per assicurare una continuità del progetto anche dopo il suo completamento, sono stati identificati 20 minori di strada che diventeranno mentori per gli altri minori serviti dal centro o dall'unità mobile. Per quanto riguarda le attività ricreative, il progetto ha organizzato delle gite fuori porta in Cairo e fuori città per quasi 4.000 minori, e 24 eventi sono stati organizzati dove i minori hanno partecipato a competizioni sportive. Il progetto ha anche continuato i corsi di alfabetizzazione per 30 madri di bambini a rischio, e corsi di formazione tecnica in diverse attività per 60 ragazze, quali sartoria e pasticceria. Riguardo le attività di microcredito, 489 prestiti sono stati sorsati in tutto a favore di donne tra 21 e 60 anni di età, madri di bambini a rischio, per un totale di LE 1.917.000.

Per quanto concerne gli Enti pubblici, significativo è il contributo dei progetti del Ministero dell'Istruzione Superiore e del Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica al miglioramento del sistema della formazione tecnica in Egitto al fine di realizzare i bisogni del mercato del lavoro egiziano e di aumentare la competitività dei tecnici egiziani nel mercato regionale e globale. Sulla base del successo e dell'esperienza acquisita nell'ambito del primo *Integrated Technical Education Cluster* (ITEC) italo-egiziano a Demo, nel Governatorato del Fayoum, finanziato nella Seconda fase del Programma, il primo dei due progetti ha aperto un nuovo ITEC nella città di Abou Ghaleb (Governatorato di Giza), basato sullo stesso modello 3 + 2, che ospiterà circa 1000 studenti, la seconda iniziativa, invece, ha istituito un nuovo corso di scuola superiore all'interno del primo polo italo-egiziano integrato per la formazione tecnica (ITEC) nella stessa città di Demo.

Per quanto concerne il nuovo ITEC di Abu Ghaleb, ad oggi 49 persone sono state assunte tra insegnanti e amministrativi e hanno beneficiato di corsi di formazione, sono state organizzate sessioni di orientamento per gli studenti e le loro famiglie, un corso estivo preparatorio in lingua italiana al quale sono stati ammessi 208 studenti su 636 domande di partecipazione ricevute. Al termine del corso preparatorio, dopo l'esame finale, solo i migliori 101 studenti (su un totale di 4 classi con



una media di 25 studenti l'una) sono stati ammessi al corso d'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'IeFP offrirà due specializzazioni, impiantistica elettrica e fotovoltaica e gli studenti che supereranno l'esame finale otterranno un diploma di scuola superiore comune italiano-egiziano.

Infine, è in fase di preparazione la costruzione di 10 silos verticali per lo stoccaggio del grano per il Ministero dell'Approvvigionamento (valore dell'iniziativa di circa LE 360 Milioni).



## 4. EU Joint Rural Development Programme

Il programma dell'Unione Europea denominato *Joint Rural Development Program* prevede iniziative incentrate sulla riqualificazione geografica implementate dagli uffici locali della Cooperazione allo Sviluppo italiana presenti nei Governatorati di Matrouh, Fayoum e Minya.

Il programma è finanziato dalla Unione Europea per 21,9 milioni di euro nel quadro del "*European Neighbourhood Programme for Agriculture and Rural Development*" e co finanziato in parallelo dal Governo Italiano per 11 milioni di euro.

Nel Governatorato di Matrouh, l'Unione Europea ha finanziato inoltre, sotto la guida dello stesso comitato direttivo del EU-JRDP la componente "Demining" attuata dall'UNDP.

Lo scopo dell'EU-JRDP è quello di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono in zone rurali ponendosi due obiettivi specifici:

- Aumentare la produzione dell'agricoltura sostenibile attraverso la buona gestione in termini di efficacia ed efficienza delle risorse idriche e naturali – con 4 risultati attesi;
- Migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali attraverso l'incremento di attività che prevedano ritorni economici – con 7 risultati attesi;



I risultati raggiunti nel 2018 riferiti a ciascun risultato atteso sono i seguenti:

Matrouh:

- Con riferimento al risultato atteso "Raccolta delle acque piovane e incremento terreni destinabili all'agricoltura", 50 km di Wadi sono stati costruiti o riabilitati, 800 faddan (1 faddan = 0.42 ettari) di terreno sono stati avviati alla produzione e 235 bacini di contenimento per le acque piovane sono stati costruiti o recuperati. Tutte queste azioni hanno contribuito ad un sostanziale aumento della qualità della vita delle persone che vivono in queste aree rurali specialmente quelle più povere di Matrouh dove si contano più di 9,500 famiglie che vivono in condizioni di estrema povertà.

- Con riferimento al risultato atteso "Adozione delle Buone Pratiche Agricole al fine di potenziare la qualità e la quantità dei prodotti e rafforzare le associazioni locali al fine di migliorare i servizi agricoli", 680 famiglie, principalmente dedite alla

produzione di olio, fichi e uva da tavola, hanno beneficiato di servizi agricoli di qualità. Sono stati altresì realizzati dei siti dimostrativi per la produzione di olive, mandorle, orzo e grano. Sono state promosse varietà selezionate e creati giardini orticoli per le donne. Il programma infine è stato il promotore dei concetti di indicazione geografica per le olive, uva da tavola e fichi.

- Con riferimento al risultato "Atteso miglioramento della pastorizia e dei pascoli", 200 comunità di allevatori (35,000 persone) hanno ricevuto pecore e capre migliorate e numerosi servizi veterinari incluso la vaccinazione del bestiame.

Minya e Fayoum:

- Con riferimento al risultato atteso “Miglioramento dell’efficienza del sistema irriguo e della gestione delle acque”, il Programma ha iniziato a ristrutturare le infrastrutture irrigue a livello dei canali principali e secondari. Si tratta di interventi per un totale di 4,986 feddans e 2,351 piccoli produttori agricoli. Il programma ha altresì iniziato a lavorare sul miglioramento della efficienza irrigua a livello delle parcelle irrigue su un totale di 394 feddans e 389 piccoli produttori.
- Con riferimento al risultato atteso “Adozione delle Buone Pratiche Agricole al fine di potenziare la qualità e la quantità dei prodotti e rafforzare le associazioni locali al fine di migliorare i servizi agricoli”, 1,000 famiglie hanno beneficiato di interventi di miglioramento delle produzioni orticole.
- Con riferimento al risultato atteso “Gestione e conversione dei rifiuti agricoli e rifiuti solidi urbani”, 250 produttori agricoli e 1,058 famiglie sono state formate rispettivamente nelle tecniche di compostaggio e in una migliore gestione dei residui urbani.

## **SCHEDA PROGETTI**



## SVILUPPO RURALE e SICUREZZA ALIMENTARE



## 1. Sviluppo delle comunità rurali costiere / NEMO Development of the coastal communities of Northern Egypt - AID 9756

<b>Area d'intervento</b>	<b>Governatorato di Matrouh</b>
<b>Durata</b>	36 mesi + 3 mesi di estensione
<b>Data inizio/fine</b>	Maggio 2015 – Luglio 2018
<b>Budget</b>	943.880 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica delle Terre, Autorita' Generale per lo Sviluppo delle Risorse Idriche (GAFRD), Centro di Ricerca sui Deserti (Desert Research Centre), Centro di Ricerca sull'Agricoltura (ARC)
<b>Ente esecutore</b>	Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - IAM
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto mira a migliorare lo sviluppo socio-economico nelle comunità costiere rurali in Egitto, in particolare nel Governatorato di Matrouh, attraverso la promozione di un processo di sviluppo sostenibile. L'iniziativa intende quindi migliorare le capacità di recupero, aumentando la capacità e la consapevolezza della comunità di pescatori locali di Matrouh con il fine ultimo di migliorare i loro ruoli istituzionali, multifunzionali e territoriali nel Governatorato di Matrouh.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le performance locali della comunità rurale costiera attraverso il supporto amministrativo e tecnico;</li> <li>• Attività pilota per migliorare il prodotto tipico locale;</li> <li>• Attività generatrici di reddito valorizzate e diversificate attraverso attività di formazione e dimostrazioni rivolte a pescatori e agricoltori locali;</li> <li>• Promozione del patrimonio culturale costiero.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Comunità costiere di Matrouh e associazioni locali (pescatori e agricoltori)
<b>Stato dell'iniziativa</b>	Concluso

## 2. Miglioramento dei sistemi di Meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum / Agricultural mechanization in Minya and Fayoum SAMSIMIFA - AID 10368

<b>Area d'intervento</b>	<b>Governatorati di Minya e Fayoum</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2016 - Novembre 2019
<b>Budget</b>	10.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Credito
<b>Ente richiedente</b>	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica delle Terre
<b>Ente esecutore</b>	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica delle Terre, IAM BARI
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto mira a fornire alle piccole e medie imprese agricole e alle associazioni cooperative agricole dei Governatorati di Fayoum e Minya un'efficace meccanizzazione sostenibile e innovativa per i principali sistemi agricoli a livello di terreno. Il progetto mira anche a potenziare e rafforzare i centri di ricerca del personale e le stazioni di meccanizzazione applicata attraverso innovazioni sostenibili e un sistema partecipativo per la gestione della conoscenza.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un parco macchine agricole fornito a 5 stazioni di meccanizzazione a Fayoum e 9 stazioni di meccanizzazione a Minya, officine riabilite e un laboratorio pilota attrezzato per la manutenzione straordinaria stabilito in ogni Governatorato;</li> <li>• Miglioramento delle capacità di gestione da parte di tutti i beneficiari;</li> <li>• Migliorata la gestione e la prestazione delle Hiring Service Stations.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Agricoltori, piccole e medie comunità, Centri di ricerca e personale, Centri di meccanizzazione applicata
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

### 3. Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga e extra lunga / From Cotton Seeds to Clothing: Enhancing Sustainability, Inclusiveness and Value Addition of the Cotton Value Chain in Egypt - AID 011084

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Gennaio 2017-Dicembre 2019
<b>Budget</b>	1.500.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale - UNIDO
<b>Ente esecutore</b>	UNIDO
<b>Descrizione intervento</b>	<p>L'iniziativa ha come obiettivo primario quello di promuovere la sostenibilità e l'inclusione dell'intera value chain di produzione del cotone attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli attori della filiera, creando partenariati duraturi aventi come fine ultimo la realizzazione di prodotti di alta qualità che rispondano alle esigenze crescenti di un mercato internazionale sempre più attento al tema della sostenibilità.</p> <p>Il progetto intende dunque promuovere, costruire e sostenere nuovi modelli di "impresa sostenibile", adottando una definizione comprensiva ed olistica di sostenibilità d'impresa che non restringe il suo significato al solo rispetto dell'ambiente, ma che comprende anche il rispetto della salute dei lavoratori e dei consumatori, il risparmio delle materie prime e delle risorse economiche, il rispetto dei diritti umani, la razionalizzazione dei processi creativi e produttivi, la riduzione degli sprechi, la creazione di nuovi e trasparenti legami con le interessate e l'esplorazione di nuovi mercati.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità operative del Centro di Ricerca sul cotone (Cotton Research Institute) e altri Istituti e centri preposti al controllo della qualità dei semi del cotone e alla sperimentazione di nuovi ibridi nel rispetto delle moderne pratiche disciplinari di coltivazione sostenibile (tra cui anche i disciplinari di agricoltura biologica) ed in linea con le <i>best practices</i> adottate e testate internazionalmente;</li> <li>• Creazione di un sistema nazionale per lo sviluppo di pratiche standard di controllo della qualità e della tracciabilità del prodotto soprattutto in riferimento al cotone organico e non contaminato;</li> <li>• Crescita delle conoscenze, pratiche e metodologie di coltivazione organica e/o a basso impatto ambientale tra gli operatori della filiera agricola e di trasformazione industriale del cotone;</li> <li>• Aumento delle capacità degli operatori che si occupano della trasformazione industriale per quanto concerne lo sviluppo e la gestione della catena di distribuzione, produzione e dell'uso delle tecnologie al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato locale ed internazionale;</li> </ul>

- Adozione di metodologie innovative e sostenibili nell'intera catena industriale di lavorazione del cotone, in particolare per la filatura, tessitura, tintura e nobilitazione, volte all'uso efficiente e al riuso delle risorse;
- Promozione del cotone egiziano a fibra lunga ed extra lunga sui mercati internazionali grazie ad azioni mirate e alla creazione di connessioni specifiche dei produttori di cotone con brand internazionali di alto livello;
- Adozione di metodologie innovative e sostenibili per la produzione del prodotto finito con particolare riferimento al trasferimento di *know how* nel design e marketing;
- Sviluppo di linee guida e *best practices* in materia di *upcycling*;
- Miglioramento dell'offerta formativa per i giovani tramite supporto agli istituti tecnici e professionali e in particolare a quelli agricoli e industriali per il settore tessile;
- Aumento dell'integrazione verticale tra la formazione tecnica-professionale fornita dagli istituti industriali e da quelli agricoli;
- Crescita dell'occupazione tra gli operatori della filiera agricola e di trasformazione industriale del cotone attraverso la promozione e la facilitazione di start up settoriali, sia nel settore agricolo per la coltivazione e commercializzazione del cotone, che in quello industriale per la produzione di capi e collezioni in cotone.

**Beneficiari** Coltivatori di cotone, incluse associazioni, imprese private, lavoratori agricoli, operatori tecnici, studenti, commercianti ed esportatori, istituzioni tecniche specializzate

**Stato dell'iniziativa** In corso



#### 4. La filiera del pomodoro in Egitto: formazione e innovazione per nuovi giovani imprenditori / Inclusive and sustainable development of the tomato value chain in Egypt - AID 011623

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Aprile 2019 - Marzo 2020
<b>Budget</b>	2.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale - UNIDO
<b>Ente esecutore</b>	UNIDO
<b>Descrizione intervento</b>	L'iniziativa intende sviluppare la filiera agro-industriale del pomodoro in maniera sostenibile ed integrata, al fine di aggiungere valore localmente e creare nuove opportunità di lavoro per giovani. Il progetto intende inoltre migliorare le conoscenze tecniche specifiche della lavorazione del pomodoro.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare almeno 500 giovani nella produzione di prodotti processati;</li> <li>• Supportare 15 piccoli e medi imprenditori;</li> <li>• Introdurre 10 nuovi prodotti trasformati dal pomodoro.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Ministero del Commercio e dell'Industria, Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica delle terre, istituti tecnici, centri di formazione, laboratori analisi
<b>Stato dell'iniziativa</b>	Deliberato dal comitato congiunto, in attesa di firmare l'accordo.

5. Rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso buone pratiche agricole e la creazione di un'Indicazione Geografica / Improve the value chain of SIWA date palm through enhancing good agricultural practices on Geographic Indicators

**Area d'intervento** Governatorato di Matrouh – Oasi di Siwa

<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Aprile 2019 - Marzo 2021 (date previste)
<b>Budget</b>	450.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Fondo di contro partita – Food Aid Programme
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Governo egiziano
<b>Ente esecutore</b>	Ministero del Commercio e dell'Industria
<b>Descrizione intervento</b>	L'intervento vuole contribuire ad aumentare le potenzialità di marketing della palma da datteri nell'oasi di Siwa e migliorare in modo sostenibile la condizione socio-economica della popolazione.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le buone pratiche agricole sugli indicatori geografici per la palma da dattero di Siwa;</li> <li>• Migliorare la commercializzazione della palma da datteri di Siwa a livello locale e internazionale, attraverso la registrazione degli indicatori geografici, il supporto alla produzione di datteri e derivati.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Agricoltori e lavoratori di Siwa, in particolare giovani e donne; organizzazioni dell'agroindustria di Siwa; consumatori locali e internazionali
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In fase di avvio

6. Far fronte alla scarsità d'acqua - il ruolo dell'agricoltura - Fase III: rafforzamento delle capacità nazionali / Coping with water scarcity - The role of agriculture Phase III: Strengthening national capacities – GCP/EGY/124/ITA

<b>Area d'intervento</b>	<b>Basso Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi (esteso per 12 mesi fino ad agosto 2016, poi nuovamente fino a luglio 2017 e infine settembre 2018)
<b>Data inizio/fine</b>	Settembre 2013 - Settembre 2018
<b>Budget</b>	442.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - FAO
<b>Ente esecutore</b>	FAO
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto si concentra sul rafforzamento delle capacità nazionali in Egitto, Giordania e Libano, per quanto riguarda il miglioramento della gestione generale delle acque e in particolar modo la gestione della scarsità d'acqua nella componente agricola.
<b>Risultati attesi</b>	I risultati regionali comuni ai tre Paesi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la capacità di gestione della domanda idrica nei sistemi di irrigazione;</li> <li>• Migliorare la produttività dell'acqua in agricoltura;</li> </ul> Mentre i risultati per Paese sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libano: migliore l'utilizzo delle acque reflue trattate per l'irrigazione presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di laat;</li> <li>• Giordania: contributo allo sviluppo della raccolta dell'acqua;</li> <li>• Egitto: miglioramento della gestione delle risorse idriche nel Delta attraverso fonti di energia sostenibile (solare) per il sollevamento dell'acqua d'irrigazione.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	I beneficiari finali del progetto sono le comunità, che utilizzeranno l'acqua per la produzione agricola in modo più efficiente. I beneficiari sono anche le Istituzioni Governative nazionali che godranno di una migliore capacità di gestione delle risorse idriche disponibili e di conservazione dell'ambiente.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In fase di chiusura amministrativa

## 7. Food Losses and Waste reduction through value chain development for food security in Egypt and Tunisia – GCP/RNE/004/ITA

<i>Area d'intervento</i>	Egitto e Tunisia
<i>Durata</i>	36 mesi (richiesta estensione inizialmente fino a marzo 2018 e poi fino a luglio 2019)
<i>Data inizio/fine</i>	Ottobre 2015 - Luglio 2019
<i>Budget</i>	2.038.094 EUR
<i>Canale d'aiuto</i>	Multilaterale
<i>Tipo di finanziamento</i>	Dono
<i>Ente richiedente</i>	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - FAO
<i>Ente esecutore</i>	FAO
<i>Descrizione intervento</i>	L'iniziativa mira a ridurre gli sprechi alimentari e migliorare le filiere agroalimentari con un'attenzione particolare alle modalità di produzione, post-raccolta e commercializzazione dei prodotti alimentari, con un coinvolgimento di tutti gli attori delle filiere chiave identificate in ciascuno dei due Paesi di intervento, ovvero i cereali ed il latte in Tunisia, il pomodoro e l'uva per l'Egitto.
<i>Risultati attesi</i>	Gli sprechi alimentari sono ridotti grazie al rafforzamento delle filiere chiave del settore agro-alimentare, tali filiere godono di una migliore organizzazione, hanno un'impronta ecologica ridotta, includono maggiormente i piccoli produttori e sono capaci di generare valore aggiunto.
<i>Beneficiari</i>	Piccole e medie imprese della filiera alimentare in Egitto ed i produttori agricoli
<i>Stato dell'iniziativa</i>	In corso

## 8. Improving household Food and Nutrition Security in Egypt by targeting Women and Youth – GCP/EGY/024/ITA

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	76 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2012 - Febbraio 2019 <sup>2</sup>
<b>Budget</b>	2.652.796 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - FAO
<b>Ente esecutore</b>	FAO
<b>Descrizione intervento</b>	L'obiettivo dell'iniziativa è migliorare la sicurezza alimentare e la qualità della nutrizione tra le fasce più vulnerabili della popolazione attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, campagne di sensibilizzazione e capacity building a livello centrale e locale.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le capacità organizzative e gestionali di ONG, Organizzazioni della società civile e istituzioni governative che lavorano in ambito alimentare sono migliorate;</li> <li>• Una strategia partecipata di educazione e comunicazione sulla sicurezza alimentare è sviluppata;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Giovani e donne
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

<sup>2</sup> È stata richiesta un'ulteriore estensione fino a Luglio 2019.



## SVILUPPO ECONOMICO



## 1. Supporto allo sviluppo del settore privato in Egitto / Private Sector Development in Egypt - AID 10698

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	60 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2018 – Novembre 2023
<b>Budget</b>	45.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Credito
<b>Ente richiedente</b>	Ministero del Commercio e dell'industria
<b>Ente esecutore</b>	Ministero del Commercio e dell'industria
<b>Descrizione intervento</b>	Il contributo italiano di 45.000.000 di Euro a credito di aiuto destinati al Ministero degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale egiziano permetterà l'attivazione di linee di credito alle PMI locali e la fornitura alle stesse dei macchinari necessari all'esecuzione delle attività imprenditoriali connesse.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del numero di PMI che hanno accesso al credito;</li> <li>• Aumento del numero di giovani e di donne imprenditrici che hanno accesso al credito;</li> <li>• Aumento del numero delle aziende che passano dal settore informale a quello formale;</li> <li>• Aumento del numero di aziende che aumentano la competitività grazie all'upgrade tecnologico e all'innovazione;</li> <li>• Aumento del numero di manager con maggiori competenze manageriali;</li> <li>• Aumento del numero di lavoratori con maggiori competenze tecniche;</li> <li>• Aumento del numero di aziende che utilizzano metodologie e tecniche per la protezione ambientale e adottano metodi e tecniche per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse;</li> <li>• Aumento del numero di PMI finanziate;</li> <li>• Aumento del numero di start-up finanziate.</li> <li>• PMI hanno accesso a nuovi mercati e producono beni di qualità superiore;</li> <li>• Cluster di PMI sono organizzati e legami di lavoro tra aziende sono stabiliti.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	PMI egiziane
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

2. Linea di credito a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese egiziane in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese / Italian Credit Line with the Micro, Small and Medium Enterprise Development Agency (formerly Social Fund for Development) - AID 99/009/00

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 anni
<b>Data inizio/fine</b>	1999- in corso
<b>Budget</b>	12.600.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Credito
<b>Ente richiedente</b>	Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA)
<b>Ente esecutore</b>	Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA)
<b>Descrizione intervento</b>	<p>Questa iniziativa ha lo scopo di mettere a disposizione delle MPMI egiziane finanziamenti a tassi di interesse agevolati tramite il sistema bancario locale ai fini dell'acquisizione di macchinari di origine italiana per far fronte ad un aggiornamento tecnologico necessario per lo sviluppo sostenibile del proprio business. Tale Linea di credito deve essere utilizzata dalle MPMI egiziane per finanziare l'acquisizione di beni e servizi di origine italiana per almeno il 50% dell'ammontare complessivo del prestito. Ciascun prestito che le MPMI egiziane riceveranno ai fini dello sviluppo del loro business non potrà superare il corrispettivo in valuta locale di 200.000,00 Euro. Ogni contratto può comprendere anche materie prime e prodotti semi lavorati strettamente legati alla fornitura di beni di investimento, parti di ricambio, assistenza tecnica e formazione. I settori prioritari, ma non esclusivi, individuati sono: meccanizzazione agraria e industria agroalimentare, lavorazione della pelle, del legno, del marmo, tessile, packaging.</p> <p>La concessione dei singoli finanziamenti alle imprese locali che hanno stipulato contratti con esportatori italiani sarà gestita dalle Banche commerciali locali. In particolare, dopo la presentazione della richiesta alla banca commerciale e la successiva approvazione del finanziamento da parte del Fondo Sociale per lo Sviluppo, la banca in questione effettuerà il pagamento a favore del fornitore secondo tempi e modalità indicati nel contratto sottoscritto.</p>
<b>Beneficiari</b>	MPMI Egiziane
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso



### 3. Sostegno allo sviluppo del distretto conciario “Robbiki Leather City-RLC” / Technical Assistance to Implement the “ROBBIKI LEATHER CITY – RLC” Relocation Project – AID 11128

<b>Area d'intervento</b>	<b>Cairo, Distretto industriale di Robbiki</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2017 – Novembre 2019
<b>Budget</b>	6.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Ministero del Commercio e dell'Industria egiziano
<b>Ente esecutore</b>	AICS Il Cairo
<b>Descrizione intervento</b>	L'iniziativa mira a sostenere il Centro di formazione e servizi costruito all'interno della Robbiki Leather City - RLC nell'organizzare e avviare le proprie attività di formazione e supporto ai conciatori attraverso la fornitura di attrezzature e equipaggiamenti e l'assistenza tecnica specialistica da parte di esperti italiani.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto al piano aziendale individuale per la rimozione delle vecchie concerie da Cairo antica (Magra el Eyoun - MEE) a RLC e avvio del nuovo Leather Tanning Technology Center-LTTC;</li> <li>• Assistenza tecnica per la gestione delle strutture a RLC;</li> <li>• Assistenza tecnica per l'organizzazione del LTTC;</li> <li>• Fornitura di attrezzature necessarie per l'esecuzione dei servizi LTTC;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Attori del settore conciario egiziano
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

#### 4. Sviluppo dei cluster nelle industrie culturali e creative nel Mediterraneo meridionale / Creative Mediterranean - Development of clusters in the creative and cultural industries in the South Mediterranean region – 130034

<b>Area d'intervento</b>	<b>Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia</b>
<b>Durata</b>	66 mesi (durata iniziale di 12 mesi, esteso una prima volta a 48 mesi e infine a 66 mesi)
<b>Data inizio/fine</b>	Gennaio 2014 – Giugno 2019
<b>Budget</b>	710,000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale - UNIDO
<b>Ente esecutore</b>	UNIDO
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto si concentra sulla fornitura di assistenza tecnica a cluster selezionati per il miglioramento della competitività delle MSME. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea con 6,1 milioni di euro con un contributo finanziario dall'Italia di 710.000 euro.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di due hub a sostegno di attori creativi e imprenditori. In particolare in Egitto sono stati supportati: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Creative Hub Egypt, in collaborazione con il Centro di modernizzazione industriale;</li> <li>○ Leather Technology Center, in quanto piattaforma di servizi ai cluster, in collaborazione con il Ministero del Commercio e dell'industria;</li> </ul> </li> <li>• Il 60% dei beneficiari ha migliorato le proprie aziende nei seguenti 3 aspetti (a) aumento delle vendite, (b) nuovi clienti, c) accesso a nuovi mercati attraverso l'assistenza tecnica;</li> <li>• Nuove collezioni sviluppate e commercializzate nei mercati nazionali e internazionali attraverso partecipazioni alle fiere che aumenti diretti delle vendite di EGP 718.150</li> <li>• Creazione di 227 nuovi posti di lavoro, di cui 79 per donne.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	M PMI
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In Corso

## 5. Youth and innovation for sustainable management of water and marine resources in the Mediterranean Egypt, Jordan, Lebanon, Palestine, Tunisia

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto, Giordania, Libano, Palestina e Tunisia</b>
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Maggio 2019 – Giugno 2020
<b>Budget</b>	1.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - IAM
<b>Ente esecutore</b>	IAM Bari
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto intende sviluppare imprese innovative formate da giovani nei Paesi di Egitto, Giordania, Libano, Palestina e Tunisia. Le imprese formate avranno un focus sulla gestione sostenibile delle acque e delle risorse marittime costiere. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo di imprese a conduzione femminile.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In Corso



## MULTISETTORIALE



## 1. Programma integrato di sviluppo locale

<b>Area d'intervento</b>		<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	12 mesi	
<b>Data inizio/fine</b>	In corso di definizione	
<b>Budget</b>	3.000.000 EUR	
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale, Multilaterale e Gestione diretta	
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono	
<b>Ente richiedente</b>	Ministero dell'investimento e della Cooperazione Internazionale (MIIC)	
<b>Ente esecutore</b>	UNDP, AICS Cairo, UN Women, Centro di Ricerca Nazionale delle risorse idriche (NWRC), Consiglio Nazionale delle Donne (NCW)	
<b>Descrizione intervento</b>	L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di migliorare la situazione socio-economica della popolazione più vulnerabile nei Governatorati piu' poveri dell'Egitto attraverso un approccio integrato di sviluppo del territorio che prevede il potenziamento dell'imprenditorialità e la protezione della salute femminile ( <i>Componente 1 - Empowerment socio-economico femminile</i> ), schemi e piani di lavoro per la promozione della gestione delle risorse naturali a livello comunitario -Community Based Natural Research Management-CBNRM ( <i>Componente 2 - Protezione dell'Ambiente</i> ) e l'uso sostenibile delle risorse idriche per favorire lo sviluppo delle aree rurali e la protezione dalle alluvioni ( <i>Componente 3 - Gestione Sostenibile delle risorse</i> )	
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Artigianato femminile potenziato per la promozione dell'eco-turismo locale;</li> <li>• Effettuate azioni di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso ai servizi di salute riproduttiva, materna, neonatale e infantile, e del controllo delle malattie trasmissibili attraverso la loro prevenzione e trattamento;</li> <li>• Aggiornato il piano del Programma di Cooperazione Ambientale Italo-Egiziano (EIECP III) per lo sviluppo e l'implementazione di uno schema di gestione delle risorse naturali a livello comunitario nell'area protetta di Nabq;</li> <li>• Risorse naturali (acqua e suolo) utilizzate in maniera sostenibile dalle comunità locali;</li> <li>• Condizioni di vita e di reddito per le comunità locali vulnerabili migliorate;</li> <li>• Danni idrologici per effetti delle alluvioni contenuti e ridotti.</li> </ul>	
<b>Beneficiari</b>	Popolazioni beduine dell'area, comunità vulnerabili, giovani donne	
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In formulazione	



## MIGRAZIONE E SVILUPPO



## 1. Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero ILDEA / Initiatives for local Development of Egypt through the support of Egyptians abroad - AID 10444

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	20 mesi + 13 di estensione
<b>Data inizio/fine</b>	Novembre 2016- Luglio 2019
<b>Budget</b>	400.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Ente esecutore</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Descrizione intervento</b>	<p>L'iniziativa si prefigge di stabilire e rafforzare le partnership tra le comunità egiziane espatriate in Italia, le autorità locali e nazionali e le organizzazioni della società civile in Egitto, per creare un network transnazionale volto alla condivisione delle conoscenze, alla valorizzazione delle esperienze e infine per favorire e contribuire allo sviluppo locale.</p> <p>In particolare, l'obiettivo specifico di questo progetto è creare sviluppo locale avvalendosi del know-how e dello spirito imprenditoriale della diaspora egiziana che vive attualmente in Italia. I Governatorati egiziani di riferimento dove si prefigge creare sviluppo locale, tramite la realizzazione di mini progetti pilota, sono quelli di maggior provenienza delle comunità di espatriati egiziani in Italia.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opportunità per impegnare espatriati Egiziani nello sviluppo delle loro comunità d'origine sono state identificate ed implementate;</li> <li>• Le Autorità nazionali Egiziane sono consapevoli del supporto positivo che gli egiziani espatriati possono avere se integrati nelle attività di sviluppo locali;</li> <li>• Meccanismi di comunicazione e networking sono attivi per supportare un dialogo e promuovere l'inclusione di espatriati egiziani in attività di sviluppo locale;</li> <li>• La diaspora egiziana in Italia è impegnata a sviluppare progetti di sviluppo in Egitto nelle comunità d'origine;</li> <li>• Buone pratiche e insegnamenti acquisiti attraverso i progetti di sviluppo realizzati sono disseminate e replicate in altri governatorati in Egitto in collaborazione con diaspora egiziana in Italia.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Comunità locali in Egitto in Governatorati con alti tassi di migrazione; Diaspora egiziana in Italia interessata a sviluppare progetti di sviluppo in Egitto nelle comunità di origine
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

## 2. Top-up ILDEA Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero / Initiatives for local Development of Egypt through the support of Egyptians abroad - AID 011625

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	16 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	2019
<b>Budget</b>	500.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Ente esecutore</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto proposto mira a sostenere gli sforzi in corso del Governo egiziano per coinvolgere gli espatriati egiziani nella crescita del Paese, costruendo un quadro strategico sull'impegno degli espatriati e attraverso un approccio partecipativo.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorato il dialogo tra il Governo egiziano e gli egiziani all'estero;</li> <li>• Il Governo coinvolge la comunità di espatriati al fine di promuovere il commercio con l'Egitto.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<p>Beneficiari diretti: Governo egiziano, i rappresentanti della Società Civile, del mondo accademico egiziano e del settore privato, partner internazionali coinvolti nelle consultazioni, nonché i rappresentanti delle comunità espatriate direttamente coinvolti nelle attività di formazione (target: 100). Relativamente alla realizzazione dei microprogetti si prevede il raggiungimento di 70 beneficiari diretti (70% giovani e 50% donne).</p> <p>Beneficiari indiretti: a) Comunità locali con bassi tassi di rendimento economico e colpite da emigrazione irregolare, b) attori dello sviluppo locale, c) settore privato, d) Università che beneficeranno dell'implementazione di iniziative di sviluppo della comunità locale e di un maggiore coordinamento con il Governo egiziano nel contesto della nuova Strategia e del Piano d'Azione sul coinvolgimento degli espatriati per lo sviluppo (Targeti: 5.000); e) Comunità di espatriati egiziani all'estero, in particolare le persone che vivono in Italia (143.232), che beneficeranno di un dialogo e di un impegno rafforzato con le Autorità egiziane, nonché attraverso opportunità commerciali e di investimento.</p>
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In fase di avvio



### 3. IVY- Rafforzare la coesione e la resilienza di migranti e giovani vulnerabili

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	2019-2021
<b>Budget</b>	1.500.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Ente esecutore</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto mira al riconoscimento delle vulnerabilità e dei bisogni dei migranti in Egitto, con un focus particolare rivolto a giovani, bambini e comunità ospitanti, fornendo assistenza diretta alla popolazione vulnerabile e rafforzandone la resilienza.
<b>Risultati attesi</b>	<p>L'iniziativa raggiungerà gli obiettivi prefissati grazie ad attività per la coesione sociale ed in particolare attraverso attività di formazione e di sensibilizzazione realizzate dal personale nazionale ed internazionale dell'OIM.</p> <p>Nella strategia di intervento pianificata, gli output da raggiungere sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studio di <i>Inception</i> ha identificato comunità e settori specifici d'intervento;</li> <li>• I giovani provenienti da aree di migranti ad alta densità migratoria e ad alto numero di migranti contano con centri comunitari funzionali e ristrutturati;</li> <li>• La capacità dei centri giovanili di sostenere le loro operazioni è migliorata;</li> <li>• L'occupazione e le abilità tecniche dei giovani egiziani e migranti sono migliorate;</li> <li>• L'accesso dei giovani migranti e dei giovani egiziani al mercato del lavoro locale è migliorato;</li> <li>• L'accesso dei gruppi vulnerabili all'assistenza diretta è aumentato;</li> <li>• La capacità dei fornitori di servizi locali e nazionali di proteggere e assistere i giovani migranti è rafforzata.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<p>I beneficiari diretti del progetto sono molteplici e comprendono sia la popolazione migrante sia le comunità egiziane ospitanti i migranti, le organizzazioni della società civile coinvolte nella gestione dei migranti ed il settore privato con il quale si lavorerà per l'inclusione lavorativa dei migranti e dei giovani egiziani.</p> <p>Beneficeranno inoltre dell'intervento i rappresentanti del Governo egiziano, in particolare i funzionari del Ministero della Gioventù e dello Sport (MoYS nel suo acronimo inglese).</p>
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

#### 4. Costruzione Di Alternative Di Vita Per Combattere La Migrazione Irregolare Dei Giovani Egiziani - PLAY / Positive Life Alternatives for Youth in Egypt

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Giugno 2019- Maggio 2021 (date previste)
<b>Budget</b>	1.500.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Ente esecutore</b>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM)
<b>Descrizione intervento</b>	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a prevenire la migrazione illegale dei giovani egiziani, offrendo loro valide alternative di vita. Si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso l'implementazione di una serie di attività divise tra tre componenti: i) accrescere la consapevolezza e l'empowerment dei giovani e di altri gruppi vulnerabili relativamente ai rischi della migrazione irregolare; ii) migliorare la formazione e aumentare le opportunità di lavoro del settore turistico; iii) promuovere la mobilità dei giovani attraverso la migrazione regolare.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentata la consapevolezza dei giovani egiziani verso i rischi della migrazione illegale;</li> <li>• L'accesso a educazione e formazione professionale di qualità nel settore turistico per i giovani egiziani è aumentato e migliorato;</li> <li>• Le opportunità d'impiego nel settore turistico e nella catena di valore ad esso correlata per giovani egiziani e altri gruppi a rischio sono aumentate.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Giovani egiziani e gruppi di popolazione vulnerabile
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In formulazione

## 5. MEPEP - Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas

<b>Area d'intervento</b>	<b>Governatorato di Sharkeya</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	2019-2022
<b>Budget</b>	6.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Accordo di Cooperazione Delegata UE
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	MAECI-DGCS -AICS Egitto, Ministero del Commercio e dell'Industria, Ministero dell'Educazione (Settore Educazione tecnica)
<b>Ente esecutore</b>	MAECI-DGCS-AICS Egitto
<b>Descrizione intervento</b>	Il programma affronta l'attuale tendenza alla migrazione irregolare di giovani vulnerabili dall'Egitto, in particolare migliorando la qualità del sistema di istruzione e formazione professionale (TVET) in Egitto attraverso la fornitura di corsi avanzati di formazione per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro, e quindi aumentare l'occupazione giovanile e l'economia egiziana in generale.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La qualità del sistema TVET nel settore industriale al Cairo e nel Governatorato di Sharkeya è migliorata in termini di conoscenze, abilità e metodologie di insegnamento;</li> <li>• Le abilità e le conoscenze dei giovani ragazzi e ragazze vulnerabili sono sviluppate, orientate al mercato e aumentate in termini di qualità e quantità;</li> <li>• L'occupazione maschile e femminile giovanile viene migliorata promuovendo l'inserimento lavorativo e creando sinergie con gli attori industriali a livello locale.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Giovani studenti e laureati, studenti adulti (occupati e disoccupati), datori di lavoro e la società egiziana in generale.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In approvazione, in attesa che i fondi del Trust Fund vengano approvati.

## ISTRUZIONE e FORMAZIONE



## 1. Water Knowledge: Programma Italo Egiziano di formazione sulla gestione delle risorse idriche / Egyptian-Italian water training programme

<b>Area d'intervento</b>	<b>Port Said</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Giugno 2019 - Maggio 2021 (date previste)
<b>Budget</b>	2.496.173 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione egiziano
<b>Ente esecutore</b>	Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - IAM
<b>Descrizione intervento</b>	L'iniziativa si prefigge di migliorare la gestione delle risorse idriche e di sviluppare una visione condivisa dell'uso delle stesse in Egitto attraverso un potenziamento della formazione tecnica e delle capacità manageriali degli operatori nazionali, regionali e dei giovani professionisti che già lavorano nei Ministeri target incaricati della gestione della risorsa acqua.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La qualità del sistema di formazione del RTSWRI in campo idrico è migliorata in termini di metodologie di insegnamento, tecnologie di informazione e comunicazione (ICT), competenze manageriali dei professori. Al fine ultimo di far divenire centro un hub regionale e nazionale nel campo della formazione della gestione delle risorse idriche.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Beneficiari diretti sono il Centro Regionale di Formazione delle Risorse Idriche e Irrigazione (RTSWRI) dove verranno offerti dallo IAM Bari ed Hydroaid corsi di formazione che andranno a beneficiare dell'offerta formativa. Beneficiari indiretti del progetto sono i Ministeri da cui provengono i funzionari nazionali e regionali. I beneficiari indiretti sono oltre alla popolazione egiziana e quella che vive nel bacino del Nilo (in particolare Etiopia e Sudan).
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In formulazione

## 2. Assistenza tecnica all'istituto di Scienze infermieristiche di Port Said / Technical assistance to the Port Said Nursing Institute – AID 10025

<b>Area d'intervento</b>	<b>Port Said</b>
<b>Durata</b>	36 mesi + 12 mesi di proroga
<b>Data inizio/fine</b>	Marzo 2016 - Febbraio 2019
<b>Budget</b>	586.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Università di Sassari
<b>Ente esecutore</b>	Università di Sassari
<b>Descrizione intervento</b>	<p>Il progetto intende, attraverso il trasferimento di know-how ed expertise italiana, trasformare una struttura esistente a Port Said in un Istituto Infermieristico d'eccellenza che possa svolgere il ruolo di punto di riferimento nazionale per la formazione di professionalità qualificate e competitive per tutti i governatorati egiziani nonché un modello pilota per la progressiva realizzazione della politica egiziana in altre aree.</p> <p>La missione italiana ha consentito finora di acquisire importanti elementi di valutazione quantitativi e qualitativi in relazione ad entrambe le componenti di assistenza tecnica concordate: componente opere civili e attrezzature, per la riqualificazione e riconversione dell'edificio, componente formativo-didattica, per il miglioramento e l'integrazione dei curricula secondo standard europei ed internazionali nel quadro della riforma nazionale di settore.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La riqualificazione di una struttura esistente a Port Said e la sua trasformazione in un polo formativo di eccellenza nel settore delle scienze infermieristiche;</li> <li>• I formatori di PSNI (Port Said Nursing School) sono formati secondo gli standard internazionali;</li> <li>• Un centro per l'educazione continua è pienamente funzionale all'interno della PSNI;</li> <li>• Il piano di ricerca della PSNI è stato formulato, approvato e completato.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Studenti, Ministro della Salute e della Popolazione
<b>Stato dell'iniziativa</b>	Terminato

### 3. Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto (Port Said II fase) / Enhance the nursery sector in three Governorates in Egypt

<b>Area d'intervento</b>	<b>Port Said, Ismailia, Sud Sinai e aree limitrofe</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Settembre 2019-Settembre 2021 (date previste)
<b>Budget</b>	2.493.508 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Università di Sassari
<b>Ente esecutore</b>	Università di Sassari
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto intende migliorare la qualità delle cure fornite dai servizi sanitari in 3 Governatorati (Port Said, Ismailia e Sud Sinai) attraverso il rafforzamento dei rispettivi istituti infermieristici e scuole. L'iniziativa intende formare gli educatori, fornendo educazione continua e la strumentazione necessaria a svolgere le attività.
<b>Risultati attesi</b>	<p>Il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodellamento/ricondizionamento parziale dell'istituto tecnico per la formazione infermieristica (HTI) di Ismailia e di un ambulatorio per lo screening delle cardiopatie congenite e problemi cardiovascolari a Port Said;</li> <li>• Acquisizione delle attrezzature, arredi, strumentazione per l'HTI di Ismailia, il Centro di Formazione Continua di Sharm el Sheikh (Governatorato del South Sinai), per l'ambulatorio cardiologico di Port Said ed eventualmente qualche attrezzatura integrativa per la scuola infermieri di Port Said (riattrezzata e riorganizzata con i fondi dell'AID 10025);</li> <li>• Assistenza tecnica per il miglioramento dell'insegnamento dei curricula formativi ministeriali degli HTI con materiali e strumenti didattici integrativi a quelli ufficiali ed in base alle migliori pratiche internazionali;</li> <li>• Assistenza tecnica per il miglioramento dei curricula formativi e materiali didattici utilizzati nei corsi di formazione continua;</li> <li>• Assistenza tecnica per l'aggiornamento professionale dei docenti;</li> <li>• Assistenza tecnica per lo sviluppo di un sistema di mentorship e tutorship nell'HTI e nelle sedi di tirocinio clinico/pratico di Port Said;</li> <li>• Sostegno tecnico al continuo aggiornamento e sviluppo del sito internet di formazione infermieristica;</li> <li>• Sostegno tecnico alla creazione di partenariati pubblico privato per la formazione;</li> <li>• Assistenza tecnica per la creazione di collaborazione tra gli HTI ed i centri di formazione continua dei governatorati beneficiari dell'intervento;</li> <li>• Assistenza tecnica per la realizzazione di corsi di formazione continua e contributo finanziario alla loro realizzazione;</li> </ul>

- Assistenza tecnica e sostegno allo sviluppo infrastrutturale per la formazione a distanza;
- Assistenza tecnica per l'elaborazione di protocolli clinici, diagnostici, procedure nelle sedi di tirocinio di Port Said;
- Borse di studio in Italia presso Istituti di Eccellenza;
- Collaborazione con le autorità locali per la definizione di un Piano di ricerca ed assistenza per la realizzazione delle ricerche sui temi di interesse identificati;
- Sostegno tecnico per la realizzazione di pubblicazioni su riviste specialistiche;
- Sostegno tecnico e finanziario alla realizzazione di conferenze, seminari e workshop.

*Beneficiari*  
*Stato dell'iniziativa*

Studenti, Ministro della Salute e della Popolazione

In approvazione



## GOVERNANCE/DIRITTI UMANI



## 1. Sviluppo della comunità dei riciclatori informali della città 15 Maggio / Development of 15th of May Zabaleen Recyclers Community – AID 04704

<b>Area d'intervento</b>	<b>Zabaleen, Distretto del 15 maggio, Governatorato del Cairo</b>
<b>Durata</b>	12 mesi + 12 mesi di estensione
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2017 – Dicembre 2019
<b>Budget</b>	850.000 Euro
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Informal Settlements Development Funds (ISDF)
<b>Ente esecutore</b>	Informal Settlements Development Funds (ISDF)
<b>Descrizione intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la sicurezza ambientale dell'area;</li> <li>• Creazione di un piano urbano per l'area;</li> <li>• Fornitura di infrastrutture di base;</li> <li>• Fornitura di servizi di base;</li> <li>• Sviluppo di campagne di sensibilizzazione sanitarie, ambientali e sociali;</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del lavoro industriale della conversione del canale;</li> <li>• Infrastruttura (approvvigionamento idrico, fornitura di elettricità e fognature);</li> <li>• Strutture educative e sanitarie;</li> <li>• Lo sviluppo del capitale umano nell'area è rafforzato.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Comunità di riciclatori della zona 15th of May, Ministry of Housing, Utilities and Urban Development
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

## 2. Creare un ambiente protettivo per adolescenti a rischio di migrazione irregolare / Creating a protecting environment for vulnerable adolescents in Governorates with high risks of irregular migration and child trafficking – AID 010884

<b>Area d'intervento</b>	Greater Cairo, Alexandria, Gharbeya, Dakahleya, Kafr El Sheikh, Marsa Matrouh, Aswan, Red Sea, Kafr El Sheikh, Beheira
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Aprile 2017- Marzo 2019
<b>Budget</b>	2.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - UNICEF
<b>Ente esecutore</b>	Terre des Hommes (TdH), 4 CDA in partnership con un network di CBO
<b>Descrizione intervento</b>	L'iniziativa intende sostenere ed espandere il programma "Picking up pieces" per la protezione dei bambini rifugiati in contesti urbani in Egitto. Questo programma comprende anche un programma di <i>life skills</i> , <i>positive parenting</i> , assistenza umanitaria per i minori in detenzione e sistemi di salvaguardia dei minori nelle scuole.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la protezione dei minori e la programmazione di <i>life skills</i> per gli adolescenti in aree ad alto rischio di migrazione irregolare;</li> <li>• Formare un meccanismo di protezione dell'infanzia in scuole ad alto rischio che assicuri la partecipazione di adolescenti, genitori e personale scolastico alla creazione di un ambiente sicuro nelle comunità;</li> <li>• Creare un meccanismo di riferimento nazionale per rispondere alla migrazione irregolare e al traffico di adolescenti.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Egiziani vulnerabili, rifugiati, bambini e adolescenti dei migranti (70% di egiziani e il 30% di qualsiasi altra nazionalità), genitori (70% egiziani e 30% qualsiasi altra nazionalità)
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

### 3. Giustizia riparativa per minori: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione / Children restorative justice. A Socio - educative models of reintegration and alternative measure to detention

<b>Area d'intervento</b>	<b>Greater Cairo, Alexandria e Assiut</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Da definire
<b>Budget</b>	1.900.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	AICS Il Cairo
<b>Ente esecutore</b>	Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della Droga e la prevenzione del Crimine - UNODC, AICS, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - UNICEF
<b>Descrizione intervento</b>	Contribuire alla tutela dei diritti dei bambini/adolescenti in conflitto con la legge in Egitto, concorrendo all'applicazione della Convenzione del Fanciullo e della Legge egiziana sui diritti dei bambini (Child Law) in materia di giustizia minorile
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborato, promosso e sistematizzato un modello socio educativo, con un approccio integrale e riparativo, in 3 centri di privazione della libertà (esecuzione UNODC)</li> <li>• Misure alternative alla detenzione e di depenalizzazione (Diversion) con approccio riparativo attivate e adottate dal sistema di giustizia (esecuzione UNICEF)</li> <li>• Consolidate le conoscenze, competenze e capacità operative degli operatori del sistema di giustizia minorile (Gestione diretta AICS Cairo-Prosecution Office).</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Uffici dei Pubblici Ministeri, giudici dei tribunali giovanili, operatori delle strutture del sistema di giustizia minorile, minori con casi in carcerazione preventiva/ casi di fronte alla corte
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In formulazione

#### 4. Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum / Rights of Minors and Family Empowerment in Fayoum Governorate – AID 10342

<i>Area d'intervento</i>	<b>Governatorato di Fayoum</b>
<i>Durata</i>	24 mesi
<i>Data inizio/fine</i>	Maggio 2016 - Aprile 2019
<i>Budget</i>	1.500.000 EUR
<i>Canale d'aiuto</i>	Bilaterale
<i>Tipo di finanziamento</i>	Dono
<i>Ente richiedente</i>	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità - NCCM
<i>Ente esecutore</i>	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità - NCCM
<i>Descrizione intervento</i>	Sostegno alle capacità del Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità egiziano nel definire politiche a favore dell'infanzia e della famiglia e di monitorarne l'applicazione e l'impatto.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Piano Nazionale di Azione per i Minori è monitorato a livello locale e riallineato secondo gli elementi compresi dall'esperienza sviluppata nel Governatorato del Fayoum;</li> <li>• Realizzata una ricerca che presenti unitariamente dati ed informazioni in 50 villaggi dei 6 distretti del Governatorato, e che fornisca la linea di base rispetto a tipologia e composizione familiare, alla quantità e qualità di servizi attivi sul territorio e alle principali problematiche presenti (FGM, abbandono scolastico, lavoro minorile, malnutrizione, matrimoni precoci);</li> <li>• Una banca dati è creata, contenente le informazioni raccolte ed organizzate durante la ricerca, e aggiornata regolarmente;</li> <li>• Realizzato un Centro di Raccordo e Valorizzazione dei Servizi Sociali Integrati ai Bambini e alle Famiglie;</li> <li>• 12 CSO selezionate in 6 distretti del Governatorato del Fayoum hanno rafforzato la propria capacità di coordinamento e collegamento delle iniziative e dei servizi sociali offerti, tali da creare un modello integrato di sviluppo;</li> <li>• I minori vulnerabili sono sensibilizzati su tematiche che li riguardano (FGM, abbandono scolastico, lavoro minorile, matrimoni minorili) e sono consapevoli dei loro diritti;</li> <li>• Promosse iniziative a sostegno del reddito familiare dirette alle famiglie più vulnerabili in particolare quelle a conduzione femminile, che abbiano ricadute immediate sul benessere delle donne e dei minori;</li> <li>• Documentate e diffuse le buone pratiche sia in forma cartacea che in forma elettronica e rese fruibili presso il NCCM e, tramite questo, presso altri Governatorati.</li> </ul>
<i>Beneficiari</i>	Famiglie vulnerabili e i loro figli; 12 CSOs
<i>Stato dell'iniziativa</i>	In corso

## 5. Educazione e protezione per le bambine ed i bambini del governatorato di Fayoum-Egitto / Education and protection for girls and children of Fayoum Governorate – AID 010342

<b>Area d'intervento</b>	<b>Fayoum</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Maggio 2015 - Dicembre 2018
<b>Budget</b>	850.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Save the Children Italia ONLUS
<b>Ente esecutore</b>	Save the Children International – EGYPT CO (SCI-EG) Salah El Deen Al Ayoobe (SA) Masr el Mahrousa Baladi Association (MMBA)
<b>Descrizione intervento</b>	L'intervento intende offrire opportunità educative di qualità, altamente partecipative e libere dalla violenza, alle bambine ed i bambini al di fuori del sistema scolastico in 12 comunità ed agli studenti di 12 scuole primarie nel Governatorato di Fayoum. Per garantire la qualità dei servizi educativi offerti, s'incentiverà l'adozione di metodologie didattiche partecipative basate sui diritti dei bambini, si stringerà il legame tra le scuole e le comunità promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e dei genitori nei meccanismi decisionali scolastici, si farà pressione sulle autorità nazionali per la costruzione di nuove scuole per contrastare il grave sovraffollamento delle classi, e si sosterranno le scuole target nell'elaborazione ed implementazione dei Piani di Riquilificazione Scolastica.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini al di fuori del sistema scolastico hanno accesso a servizi educativi di qualità per la comunità;</li> <li>• Gli studenti che frequentano le scuole primarie beneficiano di opportunità educative partecipative e qualitative;</li> <li>• I bambini, le loro famiglie, il personale scolastico e la comunità più ampia stanno attivamente contribuendo al miglioramento delle scuole;</li> <li>• I bambini e le comunità target beneficiano di un efficace sistema di protezione dei minori.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Bambini e le loro famiglie, educatori, impiegati del Ministero dell'Educazione, Unione degli studenti, staff scolastico, membri del General Committee for Child Protection of Fayoum (GCPC), membri del District Committee of Youssef Saddiq and Abshaway (DCPC)
<b>Stato dell'iniziativa</b>	Concluso

## 6. DOMI - Dignità e diritti per le donne e minori nel distretto di Yousef Es-Saddiq / Dignity and Rights for Women and Children of Yousef El-Saddiq – AID 10342

<b>Area d'intervento</b>	<b>Fayoum, distretto di Yousef es-Sediq.</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Ottobre 2016 – Settembre 2019
<b>Budget</b>	850,000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Ricerca e Cooperazione (RC)
<b>Ente esecutore</b>	Ricerca e Cooperazione (RC), Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo (CIES), Egyptian Association for Comprehensive Development
<b>Descrizione intervento</b>	Il progetto DOMI mira a migliorare la condizione socio-economica di donne, bambini e giovani a rischio di migrazione. Il progetto si concentrerà sui servizi educativi, sull'occupazione nel settore agroalimentare e turistico e sulla capitalizzazione delle migliori pratiche identificate dalle organizzazioni che lavorano nelle stesse aree. La strategia del progetto si basa su un approccio integrato che mira a migliorare le condizioni di vita delle famiglie facilitando l'emancipazione socio-economica dei suoi membri. La proposta presenta una serie di azioni su tre livelli interconnessi: sviluppo delle capacità e accesso ai servizi, orientamento e coinvolgimento delle istituzioni locali. Gli elementi chiave del progetto sono: la complementarità con altre iniziative e programmi nella stessa area, il supporto accademico dell'Università La Sapienza, l'applicazione di metodologie educative peer-to-peer che coinvolgono le seconde generazioni di migranti in Italia.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorato l'uso dei servizi educativi rivolti ai bambini e ai minori;</li> <li>• Aumentato l'accesso di donne e giovani alle attività generatrici di reddito;</li> <li>• Sensibilizzazione sui rischi e sui costi dell'immigrazione clandestina.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Bambini, giovani imprenditori, rappresentanti del settore pubblico e privato, volontari, giovani uomini e donne.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	Sospeso

## 7. 360 Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto / Integrated approach to address population growth

<b>Area d'intervento Egitto</b>	
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Febbraio 2019 - Dicembre 2020 (date approssimative)
<b>Budget</b>	2.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Fondo delle Nazioni Unite per le Popolazione - UNFPA
<b>Ente esecutore</b>	UNFPA
<b>Descrizione intervento</b>	<p>L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di affrontare le sensibili tematiche legate alla rapida ed insostenibile crescita della popolazione egiziana al fine di assicurare il contenimento demografico e, di conseguenza, una migliore qualità della vita e delle condizioni socio-economiche del Paese. Essa intende, a tal proposito, supportare il Governo egiziano ad attuare la "National Strategy for Population and Development 2015-2030", che si pone come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita e la crescita economica attraverso la il contenimento demografico.</p> <p>Sulla base di tali obiettivi, l'iniziativa prevede di cambiare le norme sociali e promuovere il concetto di famiglia "di piccola dimensione".</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della domanda di prodotti e servizi di pianificazione familiare informati e volontari per donne e uomini in età riproduttiva;</li> <li>• Facilitare l'accesso a conoscenze, informazioni e servizi per la salute riproduttiva per i giovani più vulnerabili ed emarginati.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Giovani uomini e donne di età tra i 15 e i 30 anni, responsabili delle politiche nei settori esecutivo e legislativo, leader delle comunità locali, partner della società civile, leader religiosi.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso



## 8. Promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto / Promotion of the rights and social inclusion of persons with disabilities in Egypt

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Aprile 2019- Maggio 2020 (date approssimative)
<b>Budget</b>	1.500.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Bilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	AICS Egitto
<b>Ente esecutore</b>	AICS Egitto e National council for Disability Affairs (NCDA)
<b>Descrizione intervento</b>	Contribuire alla piena applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per la promozione, protezione e accesso a tutti i diritti umani e libertà fondamentali delle persone con disabilità in Egitto attraverso il rafforzamento del National Council for Disabilities Affairs (NCDA) e contribuire al raggiungimento degli obiettivi nelle 4 aree prioritarie identificate dal NCDA: istruzione, sanità e lavoro inclusivi, empowerment.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la capacità del National Council for Disabilities Affairs di promuovere politiche di mainstreaming e una maggiore e migliore partecipazione di tutti gli stakeholders;</li> <li>• Un progetto pilota di Community Based Rehabilitation nel Governatorato del Cairo che serva da modello per la riforma dei Social Rehabilitation Offices attivato e sistematizzato;</li> <li>• Formatari operatori e sensibilizzati attori chiave del sistema;</li> <li>• Realizzata una campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto ai danni che lo stigma sociale reca alle persone con disabilità e promuovere la diffusione di una cultura dell'integrazione.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Persone con disabilità, NCDA, DPOs e i diversi ministri coinvolti
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In fase di avvio



## GENERE



1. Potenziamento del gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare – GEMAISA2 / Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security – AID 011155/01/02

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Luglio 2017- Giugno 2019
<b>Budget</b>	2.304.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Istituto Agronomico di Bari - IAM
<b>Ente esecutore</b>	IAM Bari
<b>Descrizione intervento</b>	Il programma rappresenta una continuazione del precedente programma regionale GEMAISA implementato dallo IAM tra il 2015-2016 in Egitto, Libano e Tunisia al fine di promuovere l'empowerment delle donne nelle zone rurali attraverso la promozione della gestione delle risorse naturali, la sicurezza alimentare, l'empowerment economico e l'accesso alle risorse. In quanto continuazione del programma precedente, GEMAISA II intende ampliare l'area di intervento anche a Giordania, Marocco e Palestina.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le iniziative in Egitto, Libano e Tunisia sono rafforzate e/o ampliate,</li> <li>• Le iniziative pilota nelle aree target di Giordania, Marocco e Palestina sono pianificate e realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e le organizzazioni della società civile,</li> <li>• Il processo partecipativo di monitoraggio e valutazione per misurare i cambiamenti nell'empowerment multidimensionale delle donne e nelle relazioni di genere è sistematizzato. Il dialogo istituzionale sulle questioni di disuguaglianza di genere e empowerment femminile (GEWE) nelle aree rurali viene promosso con i partner sulla base dei dati qualitativi e quantitativi raccolti,</li> <li>• Le informazioni sulle condizioni delle donne rurali sono diffuse, i gruppi target sono consapevoli delle questioni femminili e dei cambiamenti prodotti dal programma,</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 450 donne delle zone rurali in Egitto e relative famiglie</li> <li>• Associazioni femminili</li> <li>• Istituzioni locali</li> </ul>
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

2. Combattere la violenza di genere attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione / Fighting gender violence in Egypt through a coordinated approach of prevention and protection - Delibera n. 72 /2016

<b>Area d'intervento</b>	<b>Egitto</b>
<b>Durata</b>	24 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Giugno 2017- Maggio 2019
<b>Budget</b>	2.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione - UNFPA
<b>Ente esecutore</b>	UNFPA
<b>Descrizione intervento</b>	L'obiettivo dell'iniziativa è creare un ambiente favorevole al potenziamento dei diritti delle donne dal punto di vista politico, giuridico, sociale e culturale, rafforzando le competenze delle entità nazionali e locali nel rispondere a casi di violenza di genere e promuovendo una strategia per combattere gli abusi sulle donne in tutto il territorio egiziano
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Operativo per la messa in atto e l'istituzionalizzazione della Strategia Nazionale e servizi essenziali per combattere la Violenza Contro le Donne, completi di comprensivo Piano Quinquennale, elaborati ed operativi;</li> <li>• Sono in vigore efficaci leggi e politiche per scoraggiare la GBV in tutte le sue forme inclusi cambiamenti nel discorso religioso e nella percezione a livello comunitario a favore della condanna della Violenza contro le Donne;</li> <li>• Sistemi efficaci di giustizia e polizia attivati al fine di supportare le vittime di GBV;</li> <li>• Linee Guida per combattere la Violenza di Genere operative presso il Ministero della Salute, gli ospedali universitari e sportelli di riferimento attivi;</li> <li>• Le vittime di GBV hanno accesso ai servizi sociali essenziali;</li> <li>• Unità di coordinamento GBV istituita e abilitata presso il Consiglio Nazionale per le Donne (NCW) al fine di coordinare l'attuazione e il monitoraggio della strategia nazionale di GBV;</li> <li>• Una rete di <i>gender focal points</i> è istituita presso i ministeri competenti e le istituzioni nazionali a livello centrale e locale per sostenere l'attuazione e il monitoraggio del piano d'azione;</li> <li>• Una rete CSO/ONG è in funzione per fornire periodiche relazioni ombra sull'attuazione della strategia GBV, comprese misure di prevenzione e protezione in atto;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Donne a rischio o vittime di violenza
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

### 3. Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto Giordania e Libano / Assistance to and Empowerment of Syrian Refugee Women and Girls and Vulnerable Women and Girls in Host Communities in Egypt, Jordan – AID 011528

<b>Area d'intervento</b>	<b>Governatorati di Damietta and Sharqeya</b>
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2018 - Novembre 2021
<b>Budget</b>	6.000.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Grant
<b>Ente richiedente</b>	AICS Roma
<b>Ente esecutore</b>	AICS Cairo, UNFPA, UN-ESCWA, Oxfam Italia, ARCS, MAIS, Caritas
	<p>Il programma consiste in diversi progetti che saranno gestiti dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con i suoi Paesi partner attraverso le modalità di assistenza multilaterale e bilaterale.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di assistenza multilaterale, sono previsti due progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Un progetto regionale per sostenere l'accesso delle rifugiate siriane alla salute sessuale e riproduttiva e servizi di supporto a violenze di genere che saranno gestiti da UNFPA e amministrato dall'Help Regional Response Hub dell'UNFPA, con sede a Amman.</li> <li>2) Un progetto regionale per promuovere la partecipazione delle donne siriane al processo di pace e alla fase di ricostruzione della Siria nell'ambito del Programma internazionale su Donne, Pace e Sicurezza. Il progetto sarà attuato dalla Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia occidentale (ESCWA), con sede a Beirut. La gestione del progetto sarà regolata da un accordo sui donatori per i contributi in denaro tra AICS e UN-ESCWA.</li> </ol> <p>Per quanto riguarda la modalità di aiuto bilaterale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iniziative delle organizzazioni della società civile italiane in collaborazione con organizzazioni locali finalizzate all'emancipazione socio-economica delle donne sia rifugiate siriane che delle comunità ospitanti.</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore accesso ai diritti sessuali e riproduttivi per le rifugiate e le donne vulnerabili nelle aree interessate;</li> <li>• Maggiore prevenzione e risposta alla violenza nei confronti delle rifugiate e donne e ragazze vulnerabili nelle aree interessate;</li> </ul>

*Beneficiari*  
*Stato dell'iniziativa*

<ul style="list-style-type: none"><li>• Maggiore capacità delle parti interessate di partecipare all'attuazione dell'Agenda Internazionale per le Donne, la Pace e la Sicurezza;</li><li>• Miglioramento della situazione socioeconomica delle donne rifugiate e vulnerabili nelle aree interessate.</li></ul>
Donne e adolescenti, in particolare rifugiate siriane
In corso

## CULTURA E TURISMO



## 1. Riabilitazione del Museo di arte islamica del Cairo / Rehabilitation of the Museum of Islamic Art in Cairo (MIA) damaged exhibition – AID 010384

<b>Area d'intervento</b>	<b>Cairo, Egitto</b>
<b>Durata</b>	12 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Marzo 2019 – Febbraio 2020 (date approssimative)
<b>Budget</b>	800.000 Euro
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - UNESCO
<b>Ente esecutore</b>	UNESCO
<b>Descrizione intervento</b>	Il Museo di arte islamica del Cairo è considerato uno dei più importanti al mondo con la sua eccezionale collezione di oggetti in legno rari, intonaco, metallo, ceramica, vetro, cristallo e tessile. Il 24 gennaio 2014 è stato pesantemente danneggiato a causa di un attacco terroristico con autobombe contro le principali centrali di sicurezza situate di fronte all'edificio del Museo. Il Governo ha lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Pertanto, la Cooperazione Italiana al Cairo, il Ministero delle Antichità d'Egitto e l'UNESCO hanno accettato di unire le forze attraverso il presente progetto che mira a migliorare la valorizzazione dell'arte islamica in Egitto contribuendo alla piena riabilitazione del Museo.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità gestionali, di conservazione e di restaurazione nei musei egiziani di arte islamica;</li> <li>• Protocolli di conservazione per tutte le categorie di collezioni museali preparate;</li> <li>• Almeno due registri e database di musei standardizzati e aggiornati secondo standard internazionali sostenibili;</li> <li>• Programmi sistematici istituiti per la promozione dell'arte islamica in Egitto e all'estero;</li> <li>• Collezioni selezionate e oggetti islamici di eccezionale importanza restaurati, documentati e esposti in pubblico per la conoscenza avanzata e la promozione dell'arte islamica;</li> <li>• Rete di musei e collezioni di arte islamica in Egitto e a livello internazionale creati;</li> <li>• Le collezioni vengono visualizzate e presentate secondo standard professionali;</li> <li>• Il Museo di Arte Islamica e uno o più musei associati sono pienamente funzionali sulla base di standard internazionali.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Direttori di musei, curatori, conservatori, guide, musei di arte islamica e comunità di esperti.
<b>Stato dell'iniziativa</b>	



## AMBIENTE



## 1. Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale / Egyptian Italian Environmental Cooperation Project 3rd Phase - AID 005299.08.1

<b>Area d'intervento</b>	Wadi El Gemal, Wadi Rayan, Fayoum
<b>Durata</b>	30 mesi
<b>Data inizio/fine</b>	Novembre 2016 – Maggio 2019 <sup>3</sup>
<b>Budget</b>	2.400.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Multilaterale
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo - UNDP, Ministero dell'Ambiente egiziano
<b>Ente esecutore</b>	UNDP
<b>Descrizione intervento</b>	Rafforzare le istituzioni egiziane nel sostenere lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali sfruttando lo sviluppo naturale, storico, culturale e sociale dei rispettivi territori.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meccanismi di gestione comunitaria delle risorse naturali e culturali a sostegno dello sviluppo sostenibile sono integrati in appropriati quadri di politiche di gestione del territorio delle aree selezionate (Community Based Natural Resources Management - CBNRM);</li> <li>• Metodi di conservazione e gestione economicamente sostenibile delle aree di intervento sono testati, documentati e pronti per essere integrati nelle pratiche operative del settore di conservazione della natura.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Popolazione Rurale ed istituzioni locali, Ministero dell'Ambiente egiziano
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

<sup>3</sup> È in corso la richiesta di estensione non onerosa delle attività fino al 31.05.2020

## COOPERAZIONE DELEGATA



## 1. EU- Joint Rural Development Programme (EU-JRDP)

<b>Area d'intervento</b>	<b>Matrouh, Minya e Fayoum Governorate</b>
<b>Durata</b>	5 anni
<b>Data inizio/fine</b>	Dicembre 2014 - Ottobre 2019
<b>Budget</b>	21.895.000 EUR
<b>Canale d'aiuto</b>	Accordo di Cooperazione Delegata UE
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale / Direzione generale per lo sviluppo e la cooperazione Italiano
<b>Ente esecutore</b>	AICS Cairo
<b>Descrizione intervento</b>	Il programma ha come scopo il rafforzamento delle infrastrutture agricole e le capacità delle attuali associazioni rurali, cooperative e sindacati di produttori che operano in settori di interesse, in termini di gestione sostenibile delle risorse locali, ed esplorerà nuove e innovative soluzioni per generare reddito attraverso un supporto personalizzato. L'assistenza tecnica per tutta la durata del programma si concentrerà su agricoltori, artigiani e popolazione vulnerabile per coinvolgerli attivamente nell'assicurarsi le loro immediate necessità di sostentamento e nel sostenere il loro sviluppo sociale, economico e umano a lungo termine.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La produzione agricola è migliorata e il reddito delle comunità selezionate è migliorato attraverso l'introduzione e la diffusione di buone pratiche agricole e il buon utilizzo delle risorse naturali (acqua e terreno);</li> <li>• Potenziamento delle capacità istituzionali e tecniche delle comunità rurali;</li> <li>• Associazioni e cooperative agricole promosse con particolare attenzione alle donne, al fine di fornire servizi efficienti per gli agricoltori e non agricoltori.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Associazioni rurali locali (agricoltori e non agricoltori).
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso

## PROGRAMMA DI CONVERSIONE DEL DEBITO



## 1. Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito III fase/ Italian-Egyptian Debt Swap Programme (IEDS III)

<b>Area d'intervento</b>	<b>Nazionale</b>
<b>Durata</b>	11 anni
<b>Data inizio/fine</b>	2012 - 2023
<b>Budget</b>	88.400.000 EUR (100,000 000 USD)
<b>Canale d'aiuto</b>	Conversione del debito
<b>Tipo di finanziamento</b>	Dono
<b>Ente richiedente</b>	Governo Egiziano e Italiano
<b>Ente esecutore</b>	ONG, Organizzazioni internazionali, Governo Egiziano
<b>Descrizione intervento</b>	<p>Il Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito è uno dei più importanti strumenti di cooperazione tra i due Paesi che si basa sui concetti di ownership locale dei processi di sviluppo, e pieno coinvolgimento degli Enti Pubblici egiziani e della Società Civile italiana ed egiziana nella realizzazione delle iniziative finanziate.</p> <p>Il Programma è nato nel 2001 con la firma del primo accordo intergovernativo. Attualmente, risulta in vigore il terzo accordo firmato nel 2012, della durata di 11 anni e avente un valore complessivo di USD 100 milioni. Le risorse generate dalla conversione, espresse in valuta locale, sono utilizzate per la realizzazione di iniziative, congiuntamente identificate dalle Parti, volte a sostenere lo sviluppo socioeconomico sostenibile dell'Egitto.</p> <p>L'importo versato nel Fondo di Contropartita (Counter Part Fund - CPF) al 31 dicembre 2018, e quindi debito convertito, ammonta a LE 727.577.473, corrispondenti alle rate del debito maturate dalla data di firma dell'accordo, che è pari all'87,55% del totale oggetto di conversione. La cifra del debito trasferita dal Fondo di Contropartita ai conti dei progetti e quindi cancellata, secondo quanto previsto dall'Accordo, ammonta a LE 165.617.989, pari al 25,83% dell'importo totale oggetto di conversione. Nel solo 2018 è stata cancellata una quota di debito pari a circa 5,6 milioni di dollari statunitensi.</p> <p>Al 31 dicembre 2018, sono state approvate dal Comitato di Gestione 19 iniziative, di cui sei attengono alla componente a beneficio degli Enti Pubblici e tredici fanno parte della componente dedicata alla società civile.</p> <p>I settori di intervento, che rispecchiano le priorità individuate congiuntamente dai due Governi nell'Accordo del 2012, sono: sicurezza alimentare e nutrizione, ambiente e patrimonio culturale, agricoltura, istruzione. Un ruolo particolarmente importante è ricoperto dalle iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile italiane ed egiziane. Ad oggi, per quanto riguarda quest'ultima componente, cinque progetti sono in corso, due in fase di avvio, mentre sei sono conclusi. Le</p>

	iniziative implementate dalle organizzazioni della società civile contribuiscono in maniera significativa, nelle aree in cui intervengono, alla sicurezza alimentare, alla crescita economica e sociale delle donne in stato di necessità, alla protezione dei minori a rischio, all'inclusione sociale delle persone affette da disabilità e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.
<b>Risultati attesi</b>	<p>Migliorare le condizioni di vita della popolazione egiziana tramite interventi nei settori così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sicurezza alimentare e nutrizione: 45% dei fondi destinato al Ministero dell'Approvvigionamento e del Commercio Interno;</li> <li>- Istruzione: 13% dei fondi suddiviso tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Istruzione Superiore;</li> <li>- Agricoltura: 15% dei fondi destinato al Ministero dell'Agricoltura;</li> <li>- Ambiente e patrimonio culturale: 15% dei fondi suddiviso tra Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Antichità;</li> <li>- Società civile: il 10% dei fondi è destinato a progetti presentati da ONG italiane ed egiziane.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Enti ministeriali, associazioni, piccole e medie imprese, fasce di popolazione in cui insistono gli interventi con particolare riferimento alle categorie vulnerabili (donne, bambini, disabili).
<b>Stato dell'iniziativa</b>	In corso



• **EGITTO - Sede del CAIRO**  
1081 Corniche El Nil Str. – Garden City,  
Cairo – Egitto  
Tel.: +2 02 27920873/4  
Fax: +2 02 27956904  
E-mail: [segreteria.ilcairo@aics.gov.it](mailto:segreteria.ilcairo@aics.gov.it)  
[www.ilcairo.aics.gov.it](http://www.ilcairo.aics.gov.it)

